

ALLEGATO A

CAPITOLATO DELLA GARA

PER L’AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (PUBBLICO INCANTO) DI SERVIZI DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA’ DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE PREVISTE DAL DECRETO MINISTERIALE 5 AGOSTO 1998 (ALLEGATO TECNICO - TITOLI I E II)

INDICE

1 AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E SIGLE	4
2 CATEGORIA, FINALITA' E DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO.....	5
2.1 OGGETTO DEL SERVIZIO	5
2.2 FINALITÀ' E OBIETTIVI.....	6
2.3 AMBITI E OGGETTO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE	6
2.4 CONTENUTI E MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE.....	7
3 LUOGO DI ESECUZIONE.....	9
4 TERMINE PER IL COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO	9
5 CORRISPETTIVO ECONOMICO PREVISTO PER IL SERVIZIO	9
6 CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO- PROFESSIONALE DEGLI OFFERENTI.....	10
7 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.....	12
8 DISPOSIZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E FORMULAZIONE DELL'OFFERTA.....	12
9 DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	12
9.1 A–DOCUMENTAZIONE.....	12
9.2 B – OFFERTA TECNICA	14
9.3 C - OFFERTA ECONOMICA	16
10 VALIDITA' DELL'OFFERTA	16
11 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	17
11.1 QUALITA' DEL PROGETTO TECNICO (MASSIMO 40 PUNTI).....	17
11.2 QUALITA' DEL GRUPPO DI LAVORO (MASSIMO 30 PUNTI).....	17
11.3 MERITO TECNICO (MASSIMO 20 PUNTI).....	17
11.4 PREZZO (MASSIMO 10 PUNTI).....	18
12 PROCEDIMENTO DI GARA.....	18
13 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.....	19
14 CAUZIONE, MODALITA' DI PAGAMENTO E SUB-APPALTO	19
14.1 CAUZIONE.....	19
14.2 MODALITÀ DI PAGAMENTO	19
14.3 SUBAPPALTO.....	20
15 OBBLIGO DI RISERVATEZZA.....	20
16 RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO DELL'AUDITOR E CON TERZI.....	20

17 SPESE CONTRATTUALI.....	21
18 INADEMPIMENTO, PENALITA' E RISOLUZIONE.....	21
19 CONTROVERSIE	22
20 DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	22
21 ALTRE INFORMAZIONI	23

1 AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E SIGLE

Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale per l'Istruzione Secondaria di 1° Grado
Via Ippolito Nievo, 35
00153 Roma.

Eventuali informazioni al riguardo possono essere richieste alla Divisione I della Direzione Generale per l'Istruzione Secondaria di 1° Grado ai seguenti numeri:

Telefono: 06/58495811 - 06/58495850

Fax: 06/58495904 - 06/ 58330832

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Laura MARINI, sostituita, in caso di sua assenza o impedimento, dalla Sig.ra Daniela FORCONI.

Nel testo del presente capitolato potranno essere utilizzate le seguenti sigle o abbreviazioni:

Agenzie (formative): i soggetti affidatari dei corsi e delle attività formative oggetto del servizio di valutazione e certificazione aggiudicato con la presente gara;

Auditor: il soggetto che eroga il servizio di valutazione e certificazione oggetto della presente gara;

DG Media: Direzione Generale per l'Istruzione Secondaria di I Grado;

D.Lgs.: Decreto Legislativo;

D.M.: Decreto Ministeriale (del MPI ove non diversamente specificato);

G.U.C.E.: Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;

G.U.R.I.: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

MPI: Ministero della Pubblica Istruzione;

RTI: Raggruppamento temporaneo di imprese (ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 157/95).

2 CATEGORIA, FINALITA' E DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Categoria 11 - Rif. CPC 865-866 (Servizi di consulenza gestionale e affini) dell'allegato 1 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157.

2.1 OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del servizio è la valutazione e certificazione della qualità dei corsi e delle attività di formazione per il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle scuole statali di ogni ordine e grado, previste dal decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 5 agosto 1998 (G.U.R.I., 12 agosto 1998, n.187) ed erogate dai 18 soggetti (nel seguito indicati quali "Agenzie") risultati affidatari sulla base del procedimento di gara bandito il 6 ottobre 1998 (G.U.R.I., parte II, 10 ottobre 1998, n. 237). Oggetto del servizio è altresì la valutazione e certificazione della qualità delle attività di formazione per il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto in particolari situazioni, come previsto dal decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 5 agosto 1998, Titolo II lett. *b*) e *c*) dell'Allegato Tecnico al citato D.M.

La valutazione e la certificazione della qualità dei corsi verranno svolte avendo particolare riguardo alla verifica dei contenuti formativi erogati, dell'adeguatezza agli standard di costo preventivati, dell'idoneità delle strutture, delle attrezzature utilizzate e dei formatori impegnati, rispetto agli obiettivi complessivi della formazione.

Le attività formative, che costituiranno l'oggetto della valutazione e certificazione di cui al presente procedimento di gara, sono rivolte a circa 10.000 capi d'istituto e sono articolate in 263 corsi - della durata di 300 ore ciascuno - distribuiti in 129 comuni, in 18 regioni italiane.

Rientrano fra le attività formative da valutare e certificare anche quelle rivolte a capi d'istituto (circa 130 persone) in particolari posizioni (in aspettativa per mandato governativo o parlamentare o amministrativo; collocati fuori ruolo in servizio all'estero, di cui alle lettere *b*) e *c*) del D.M. 5 agosto 1998).

La struttura ed i contenuti dei corsi sono indicati nel Titolo I e II dell'allegato tecnico al citato D.M. 5 agosto 1998.

2.2 FINALITÀ' E OBIETTIVI

Finalità generale dei servizi di valutazione e certificazione aggiudicati con il presente procedimento di gara è la verifica *in itinere* ed *ex-post* della corrispondenza tra quanto realizzato da ciascuna Agenzia affidataria dei servizi formativi e quanto previsto dal disciplinare di gara del 6 ottobre 1998 per l'affidamento di tali servizi e dai progetti, generale ed esecutivo, presentati dalle stesse Agenzie, nonché l'adeguatezza del servizio erogato rispetto agli standard qualitativi e di costo preventivati. Il soggetto affidatario del presente servizio (in seguito indicato anche come "Auditor") dovrà consentire all'Amministrazione aggiudicatrice di conoscere in ogni momento lo stato di avanzamento delle attività formative realizzate dalle Agenzie e l'insorgere di eventuali non conformità, difficoltà o anomalie per consentirle di richiedere alle stesse Agenzie il ripristino della conformità e di predisporre le opportune azioni correttive per garantire il rispetto dei programmi concordati ed il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi.

Dovrà inoltre permettere, alla conclusione dei corsi, la valutazione della qualità complessiva del servizio erogato, alla luce degli obiettivi indicati dal D.M. 5 agosto 1998 e del bando di gara del 6 ottobre 1998, in relazione anche alle ulteriori esigenze valutative di cui all'art. 9 del D.M. citato.

2.3 AMBITI E OGGETTO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

La valutazione e la certificazione della qualità dei corsi realizzati e del servizio formativo erogato dalle Agenzie affidatarie riguarderanno:

1. l'aderenza e la coerenza dei servizi formativi erogati dalle Agenzie affidatarie rispetto a quanto previsto dal disciplinare di gara del 6 ottobre 1998 per l'affidamento di tali servizi e dai progetti, generale ed esecutivo, presentati dalle stesse Agenzie, in termini di programma, articolazione temporale, struttura, modalità e contenuti delle attività formative, risorse **strumentali e finanziarie** impegnate;
2. la corrispondenza a quanto previsto nei documenti sopra indicati delle caratteristiche dei locali e delle strutture, nonché delle attrezzature e delle strumentazioni, utilizzati per lo svolgimento dei corsi e loro idoneità rispetto all'attuazione delle attività programmate;
3. la corrispondenza a quanto previsto nei documenti sopra indicati delle caratteristiche e del numero dei formatori (docenti e tutors) impegnati e loro idoneità in relazione ai contenuti ed al tipo di attività da svolgere;
4. la presenza, la qualità e l'efficacia del sistema "interno" all'Agenzia formativa, richiesto dal disciplinare della gara del 6 ottobre 1998 per la valutazione ed il controllo della qualità e la verifica dell'efficacia ed efficienza del servizio formativo erogato nell'arco dello svolgimento dei corsi;
5. ogni altro elemento necessario o utile per una completa valutazione e certificazione della qualità dei corsi.

2.4 CONTENUTI E MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE

Le attività di valutazione e certificazione della qualità dei corsi oggetto di affidamento con la presente gara verranno svolte sia attraverso analisi documentate che attraverso visite e rilevazioni sul campo, sia su un programma concordato con le Agenzie che su un programma non concordato. Tali attività dovranno fondarsi su informazioni basate su fatti e dati verificabili con osservazioni e misurazioni, che consentano di accertare se le attività corsuali e formative sono in linea con quanto pianificato e con gli obiettivi fissati.

Le attività saranno svolte esclusivamente in lingua italiana, saranno realizzate da personale qualificato e dovranno comprendere tra l'altro:

1. l'analisi approfondita dei Progetti, generale ed esecutivo, prodotti da tutte le Agenzie formative attuatrici dei corsi, oltreché di tutta la documentazione relativa alle attività formative di cui al D.M. 5 agosto 1998 relativamente ai Titoli I e II (lettere *b* e *c*) dell'Allegato Tecnico;
2. la definizione, sulla base dell'analisi di cui al punto precedente, e la messa a punto di un sistema unificato ed omogeneo di indicatori quali - quantitativi per la valutazione e certificazione della qualità dei corsi e delle attività formative erogate. Tale sistema dovrà consentire, attraverso la metodologia indicata nell'offerta tecnica presentata per la presente gara, la tempestiva individuazione degli scostamenti rispetto al programmato o delle difficoltà o anomalie comunque insorte o insorgenti nell'attuazione dei corsi e delle attività formative;
3. l'utilizzo di metodologie, tecniche e modulistica di rilevazione standardizzate ed unificate per tutti i corsi e le attività formative interessate, al fine di garantire la necessaria omogeneità dei dati sulla cui base verrà compiuta la valutazione e la certificazione delle attività svolte dalle diverse Agenzie formative;
4. la predisposizione, entro trenta giorni dalla data di affidamento dell'incarico, di un programma operativo delle attività di verifica, valutazione e certificazione previste, completo di una relazione tecnica illustrativa e di un rapporto contenente i principali risultati ottenuti dall'analisi dei Progetti, generale ed esecutivo, presentati dalle Agenzie formative. In tale Programma, tra l'altro, verranno chiaramente identificati i "punti" critici del percorso formativo oggetto delle azioni di verifica, il calendario di massima di tutte le attività previste per l'intera durata del servizio e la pianificazione esecutiva delle attività nonché il numero minimo di visite sul campo (date, luoghi e corsi oggetto della verifica) per i successivi sessanta giorni. Dopo l'approvazione da parte dell'amministrazione affidataria (Ministero della Pubblica Istruzione), i contenuti rilevanti di tale Programma, corredati dall'insieme degli indicatori da controllare e verificare, dalla tempistica di attuazione prevista, da tutta la modulistica necessaria e dalle relative specifiche tecniche per la comunicazione e lo scambio di informazioni, saranno forniti alle Sovrintendenze Scolastiche regionali affinché possano coordinare la realizzazione delle attività di rispettiva competenza;
5. la definizione e messa a punto di un sistema informativo e di comunicazione che consenta un'efficace e tempestiva utilizzazione da parte del MPI dei dati e delle informazioni provenienti dalla attività di verifica, valutazione e certificazione e la segnalazione ai diversi soggetti interessati degli scostamenti e delle difficoltà e anomalie di cui al precedente punto 1;
6. l'interfacciamento ed un rapporto costante con il Ministero della Pubblica Istruzione – DG Media ed un sistema di comunicazione efficace e tempestivo con le Sovrintendenze Scolastiche Regionali;

7. l'individuazione e l'analisi delle cause di scostamento, delle difficoltà e/o anomalie rilevate nonché l'indicazione di eventuali azioni o strategie correttive da parte delle Agenzie e/o dell'Amministrazione;
8. lo svolgimento di un numero adeguato di verifiche (audit) sul campo (sia concordate che non concordate con le Agenzie) presso le sedi di svolgimento dei corsi e delle attività formative, tale da garantire la effettiva verifica, valutazione e quindi certificazione della qualità di **tutti** i corsi nelle loro diverse articolazioni attuative. Di tali verifiche dovrà essere conservata documentazione scritta. La pianificazione delle visite concordate ed i criteri per le ispezioni non concordate saranno comunicati al MPI;
9. la registrazione e conservazione scritta, secondo schemi contenutistici e formati predeterminati ed indicati nell'offerta tecnica per la presente gara, di tutte le azioni ed attività rilevanti di valutazione e verifica, sia sul campo che documentale, effettuate, al fine di favorire eventuali successive o contestuali attività di controllo da parte dell'Amministrazione;
10. la messa a disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione – DG Media di personale (due unità) dotato di elevata qualificazione tecnico - amministrativa ed esperienza adeguata allo svolgimento di funzioni di supporto all'elaborazione e gestione dei dati anche mediante l'utilizzazione di strumentazione informatica e multimediale nonché delle attività logistico - organizzative. Le due unità saranno dislocate presso la sede dell'Amministrazione predetta al fine di facilitare lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti per tutto il periodo di svolgimento del servizio;
11. la predisposizione, redazione e consegna di **rapporti periodici** con i contenuti e le scadenze sotto indicati:
 - a) un primo Rapporto preliminare, da consegnare entro trenta giorni dalla data di affidamento dell'incarico, contenente quanto previsto al precedente punto 4;
 - b) un Rapporto di valutazione iniziale, da consegnare entro i successivi sessanta giorni, contenente la prima, dettagliata ed approfondita valutazione e verifica iniziale dei corsi e delle attività formative svolte dalle Agenzie. Tale rapporto dovrà essere suddiviso (in documenti separati) sia su base regionale, sia per singola Agenzia formativa, sia per principali contenuti o tipologie dell'attività formativa (p. es.: attività d'aula, autoformazione assistita, curricula elettivi, ecc.). In riferimento agli ambiti di osservazione indicati al precedente § 2.3., e relativamente ai corsi verificati fino al momento della redazione del rapporto, quest'ultimo dovrà contenere tutti gli elementi informativi (descrittivi, statistici, qualitativi), anche indicati nell'offerta tecnica per la presente gara, necessari ad una valutazione critica ed alla certificazione della qualità dei corsi e delle attività formative erogate dalle Agenzie, evidenziando, tra l'altro, analisi ed osservazioni specifiche, non conformità e azioni correttive, eventuali reclami dei partecipanti. Il Rapporto conterrà inoltre una breve relazione sulle attività svolte e la pianificazione esecutiva delle verifiche sul campo (date, luoghi e corsi interessati) per i successivi sessanta giorni;
 - c) successivi aggiornamenti bimestrali del Rapporto di valutazione iniziale, da consegnare ogni sessanta giorni a partire dalla data di consegna del Rapporto di cui al punto precedente. Le eventuali segnalazioni di non conformità, reclami e indicazioni di azioni correttive contenute negli aggiornamenti bimestrali, dovranno essere tempestivamente inviate anche alle Sovrintendenze Scolastiche Regionali interessate;

d) un Rapporto finale di valutazione e certificazione, da consegnare entro il 31 ottobre 2000, che, ricalcando i contenuti e lo schema del Rapporto iniziale, consenta di tracciare un bilancio finale delle attività svolte e contenga la certificazione della qualità dei corsi e delle attività formative erogate.

I due Rapporti di valutazione, iniziale e finale, nonché gli Aggiornamenti bimestrali dovranno essere articolati (e redatti in documenti separati) per regione e per agenzia e quello finale di certificazione anche per corso, in modo da consentire la valutazione e la certificazione della qualità di ciascun corso.

Il servizio dovrà essere erogato con la necessaria flessibilità operativa al fine di consentire l'ottimale distribuzione delle attività di audit e di approfondimento valutativo (concentrazione, ove e quando necessario, nelle situazioni di non conformità o giudicate critiche, alleggerimento nei casi di accertata, regolare e positiva attuazione degli interventi formativi),

Le risultanze della valutazione sulla qualità dei corsi saranno presentate al MPI - DG Media.

Il rispetto dei criteri e degli standard qualitativi indicati nei Progetti presentati dalle Agenzie formative e certificato con i servizi oggetto della presente gara rappresenta un vincolo contrattuale per le stesse Agenzie e costituisce condizione per il saldo dei compensi loro dovuti a fronte dei servizi formativi erogati.

Le attività di verifica, valutazione e certificazione delle attività formative che saranno erogate relativamente ai capi d'istituto (circa 130 persone) nelle particolari situazioni di cui al Titolo II (lettere *b*) e *c*) dell'Allegato Tecnico del D.M. 5 agosto 1998 dovranno essere realizzate secondo i contenuti e le modalità sopra indicati, ma secondo tempi e cadenze periodiche da concordare, comunque nel termine finale del 31 dicembre 2000.

3 LUOGO DI ESECUZIONE

Territorio italiano, escluse la regione Valle d'Aosta e le province di Trento e Bolzano. In particolare, il soggetto affidatario (Auditor) dovrà svolgere le attività sul campo presso le sedi di svolgimento dei corsi e delle attività formative, presso le sedi delle Agenzie formative e delle Sovrintendenze Scolastiche Regionali, mentre potrà svolgere le restanti attività di sua competenza nelle proprie sedi, presso il Ministero della Pubblica Istruzione o dovunque sarà necessario.

4 TERMINE PER IL COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il termine per il completamento dei servizi è fissato al 31 dicembre 2000, con le cadenze intermedie indicate nel § 2.4, punto 11.

5 CORRISPETTIVO ECONOMICO PREVISTO PER IL SERVIZIO

Il corrispettivo economico massimo a base d'asta per il servizio oggetto della presente gara è fissato

in Lit. 3.000.000.000 (tre miliardi) al netto di IVA, pari ad Euro 1.549.370,70.

L'importo offerto dall'aggiudicatario – uguale o inferiore al corrispettivo a base d'asta sopra indicato non essendo ammesse offerte in aumento – resterà invariato per tutta la durata del servizio.

6 CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO-PROFESSIONALE DEGLI OFFERENTI

Possono partecipare alla gara i soggetti, anche tra loro raggruppati temporaneamente secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 157/95, che ne abbiano fatto richiesta nei termini indicati nel Bando di gara ed in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. esperienza nel campo della valutazione, e/o verifica e/o certificazione della qualità di progetti formativi, documentata dallo svolgimento di idonea attività operativa e di ricerca;
2. assoluta indipendenza ed estraneità nei confronti dei soggetti attuatori (Agenzie) dei corsi oggetto di valutazione. Per indipendenza ed estraneità si intende la assoluta mancanza, da almeno un anno, di legami, diretti o indiretti, di controllo o collegamento o di qualsiasi altra natura (tecnica, professionale, finanziaria, di mercato, ecc.) tra l'offerente ed i soggetti attuatori (anche in subappalto) dei corsi e delle attività formative oggetto di valutazione e certificazione. L'elenco dei soggetti attuatori è contenuto in apposito allegato al presente capitolato;
3. non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. n.157/95 ed all'art. 11 del D.Lgs. 358/92.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese le predette condizioni n. 1, 2 e 3 devono ricorrere per ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento;

4. aver conseguito, negli ultimi tre anni (1996 - 1997 - 1998), un fatturato annuo globale, in ciascuno degli esercizi indicati, non inferiore a Lit 2.000.000.000 (due miliardi), pari a Euro 1.032.913,80, di cui almeno Lit.500.000.000 (cinquecento milioni) pari a Euro 258.228,45 annui, in ciascuno degli esercizi indicati, per attività simili a quelle oggetto della presente gara. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, tali requisiti restano invariati per il RTI nel suo insieme, ma la capogruppo deve avere conseguito almeno la metà degli importi sopra indicati. Per ultimi tre anni si intende il periodo compreso tra il 1.1.1996 ed il 31.12.1998. Per attività simili si intendono la valutazione di interventi formativi e/o di programmi complessi di consulenza organizzativa comprendenti anche la formazione; il monitoraggio e/o il controllo e verifica di interventi formativi e/o di programmi complessi comprendenti anche la formazione; la certificazione della qualità di attività, la realizzazione di studi e/o ricerche, anche di carattere metodologico, sulla valutazione, il controllo e la certificazione della qualità della formazione. Tali attività dovranno essere state realizzate su incarico diretto di pubbliche amministrazioni ed enti pubblici e/o soggetti privati;
5. disporre, per l'espletamento del servizio, di un garante scientifico e professionale, con una qualificata esperienza professionale di almeno sette anni, di cui almeno cinque nei servizi oggetto della presente gara oppure, in alternativa, che nel corso dell'ultimo quinquennio abbia diretto almeno due interventi significativi (operativi o di ricerca) di valutazione e/o monitoraggio e/o audit e/o certificazione della qualità della formazione nell'ambito di progetti o programmi

complessi; oppure, in alternativa, dovrà aver rivestito per almeno tre anni l'incarico di direttore di un ente avente qualificate esperienze in materia, dimostrabili dall'elenco dei lavori svolti da tale ente nell'ultimo quinquennio. Il garante scientifico e professionale non può aver rivestito l'analoga funzione per nessuno dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara del 6 ottobre 1998 per l'affidamento dei servizi formativi di cui al D.M. 5 agosto 1998 e deve trovarsi in una condizione di indipendenza ed estraneità rispetto alle Agenzie formative affidatarie di tali servizi ed agli altri soggetti coinvolti, anche mediante subappalto, nella realizzazione dei corsi e delle attività formative oggetto della valutazione e certificazione di qualità. Per soddisfare la condizione di indipendenza ed estraneità il garante non deve aver avuto rapporti di lavoro, professionali o di altro interesse economico con le Agenzie ed i soggetti di cui sopra da almeno due anni nel caso di rapporto di lavoro dipendente, e da almeno un anno per gli altri tipi di collaborazione professionale. Il garante assume altresì il ruolo di responsabile scientifico durante l'esecuzione del servizio;

6. disporre per l'espletamento del servizio di uno staff professionale (gruppo di lavoro) adeguatamente qualificato. L'adeguata qualificazione viene soddisfatta dalla presenza nel gruppo di lavoro, oltre che del garante scientifico e professionale, di almeno sei esperti con esperienza specifica non inferiore a cinque anni in almeno uno dei campi di attività professionale indicati al punto precedente e che nel loro insieme garantiscano la adeguata qualificazione del gruppo di lavoro per tutte le attività comprese nel servizio e sopra indicate. Tali esperti non devono avere rapporti di lavoro, professionali o di altro interesse economico con le Agenzie formative affidatarie dei servizi di formazione né con gli altri soggetti coinvolti anche mediante subappalto nella realizzazione dei corsi e delle attività formative oggetto della valutazione e certificazione di qualità;
7. disporre di capacità logistiche ed organizzative in grado di consentire l'espletamento delle attività di verifica, valutazione e certificazione in tutte le sedi di svolgimento dei corsi.

Ai fini del possesso dei requisiti indicati, i consorzi costituiti ai sensi dell'art. 2602 c.c. sono equiparati ai raggruppamenti temporanei d'impresa.

Il mancato possesso dei requisiti previsti determina l'esclusione dalla gara.

Lo stesso soggetto, singolarmente o associato o consorziato o collegato (ex art. 2359 c. c.) in qualsiasi forma con altri, può presentare **una sola** offerta per la presente gara.

È fatto divieto pertanto di partecipare alla gara, sia singolarmente che in associazione temporanea, alle società che, ai sensi dell'art. 2359 c.c., siano controllate da un'impresa che partecipa alla gara ovvero siano ad essa collegate, ai sensi del medesimo articolo del codice civile, a pena di esclusione di ciascuna di esse ed è fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai soggetti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla gara di ciascuno di essi.

Nel caso in cui la doppia partecipazione alla gara sotto qualsiasi forma, venisse rilevata dopo l'aggiudicazione o l'affidamento del servizio, essa comporterà l'annullamento dell'aggiudicazione e la revoca in danno dell'affidamento nonché la conseguente aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La mancata osservanza di tali prescrizioni determina l'esclusione dalla gara del soggetto e di tutte le associazioni temporanee d'impresa e consorzi cui lo stesso partecipi.

Il personale della scuola e il personale ispettivo e amministrativo appartenente ai ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione non può essere impiegato nell'espletamento del servizio oggetto della

presente gara.

7 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il plico contenente l'offerta, predisposto secondo le disposizioni indicate nell'articolo successivo e recapitato direttamente o a mezzo posta, tramite raccomandata, e a rischio del concorrente, deve pervenire, pena l'esclusione, all'indirizzo di cui al § 1, entro le ore 13 del 22 giugno 1999.

Le offerte pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

8 DISPOSIZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana, e la relativa documentazione deve essere contenuta, in un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno ben chiara la dicitura **"Gara per i servizi di valutazione e certificazione delle attività formative per i capi di istituto. D.M. 5 agosto 1998."** e la denominazione e l'indirizzo del richiedente.

Tale plico deve racchiudere al suo interno **3 buste ciascuna di esse** chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, e recante sull'esterno l'intestazione del mittente e, rispettivamente, le diciture:

1. **"A - DOCUMENTAZIONE"**
2. **"B - OFFERTA TECNICA"**
3. **"C - OFFERTA ECONOMICA"**

9 DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

9.1 A-DOCUMENTAZIONE

La busta "A - Documentazione" deve contenere la documentazione e le dichiarazioni di seguito indicate. I documenti devono essere prodotti in originale **ovvero** nelle forme e con le modalità previste dalla L. 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni e dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403:

domanda di partecipazione alla gara, in bollo, con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del concorrente **ovvero** nelle forme e con le modalità di cui all'art. 3, comma 11 della L. 15 maggio 1997 n. 127, come modificato dalla L. 16 giugno 1998, n. 191, con l'elenco di tutta la documentazione e le dichiarazioni contenute nel plico e nelle tre diverse buste.

Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе la domanda di partecipazione dovrà essere

sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato:

- a) certificato, di data non anteriore a sei mesi al termine di presentazione della domanda di partecipazione alla gara, di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato, per gli offerenti cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea residenti in Italia, ovvero documento equivalente di iscrizione ad organismo similare esistente in altri Stati, attestante l'attività specifica svolta e i nominativi dei rappresentanti autorizzati ad impegnare legalmente il soggetto giuridico rappresentato; per i soggetti non aventi forma d'impresa, copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) certificato, di data non anteriore a sei mesi al termine di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara, del casellario giudiziale o certificazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, per i concorrenti non residenti in Italia, rilasciata dalla competente autorità nei confronti di tutti i legali rappresentanti;
- c) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto concorrente, resa nelle forme e con le modalità sopra descritte, attestante:
 - c1) che il sottoscrittore la dichiarazione è il legale rappresentante del concorrente ed ha il potere di sottoscrivere tutta la documentazione richiesta;
 - c2) di aver preso integralmente conoscenza dei documenti di gara messi a disposizione per la presentazione della domanda, ivi compresi il bando di gara ed il presente capitolato, e di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, i vincoli, le condizioni, le disposizioni e le procedure in essi previste;
 - c3) che il concorrente si trova in una condizione di indipendenza ed estraneità nei confronti dei soggetti attuatori (anche in subappalto) dei corsi e delle attività formative affidate con la gara del 6 ottobre 1998 oggetto del servizio di valutazione e certificazione della qualità aggiudicato con la presente gara, non avendo con essi, da almeno un anno, legami diretti o indiretti di controllo o collegamento o cointeressenza stabile o di qualsiasi altra natura (tecnica, professionale, finanziaria, di mercato, ecc.);
 - c4) che il concorrente non ha presentato né presenterà un'altra offerta, né da solo né in associazione con altri soggetti o tramite società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - c5) che il legale rappresentante, sottoscrittore la dichiarazione, non è il legale rappresentante di altre imprese che hanno presentato offerta per la presente gara;
 - c6) che il concorrente non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 12 del d. lgs. 17 marzo 1995 n. 157 ed all'art. 11 del d. lgs. 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs 20 ottobre 1998, n. 402, e, se stabilito in Italia, che non si trova in alcuna delle situazioni previste dalla normativa "antimafia" (artt. 10 L. 31 maggio 1965, n. 575 e 4 D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 e successive modificazioni e integrazioni);
 - c7) che, con riferimento ai bilanci degli ultimi tre anni, per ciascuno degli anni 1996 – 1997 – 1998 il fatturato annuo globale è stato non inferiore a Lit. 2.000.000.000 (due miliardi) pari a Euro 1.032.913,80, di cui almeno 500 milioni di Lire annui pari a Euro 258.228,45 in ciascuno degli esercizi indicati per attività similari a quelle oggetto della presente gara. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, i predetti requisiti restano invariati, ma la capogruppo deve avere conseguito almeno la metà dei valori indicati;

- c8) che il concorrente dispone, per l'espletamento del servizio, di un garante scientifico e professionale in possesso dei requisiti indicati nel § 6, punto 5, del presente capitolato di gara;
- c9) che il concorrente ha incluso nel gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento del servizio almeno sei esperti con le caratteristiche indicate nel § 6, punto 6, del presente capitolato di gara;
- d) dichiarazione del garante scientifico e professionale di non essere già stato il garante scientifico e professionale di nessuno dei soggetti che, singolarmente o in raggruppamento temporaneo di imprese, hanno presentato domanda di partecipazione alla gara del 6 ottobre 1998 per l'affidamento delle attività formative di cui al D.M. 5 agosto 1998 e di trovarsi in condizione di indipendenza ed estraneità (secondo quanto indicato al § 6, punto 5, del presente capitolato di gara) nei confronti dei soggetti attuatori (anche in subappalto) dei corsi affidati con la gara di cui sopra;
- e) nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, copia dell'atto costitutivo del raggruppamento ovvero dichiarazione resa nelle forme e con le modalità sopra indicate, sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese interessate, contenente l'impegno e a costituirsi in raggruppamento e a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato collettivo e procura all'impresa designata quale capogruppo;

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la documentazione e le dichiarazioni sopra indicate devono essere prodotte da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento fino al punto c7) compreso, ad eccezione del punto c1), mentre le altre devono essere fornite dalla sola capogruppo, anche a nome delle altre imprese.

Ai fini di cui sopra i consorzi costituiti ai sensi dell'art. 2602 c.c. sono equiparati ai raggruppamenti temporanei d'impresa.

Il consorzio è tenuto ad indicare la propria composizione, indicando denominazione, ragione sociale, ecc. di tutti i consorziati.

Nel caso di consorzio di qualunque genere e natura dovranno essere indicate tutte le imprese per cui il consorzio partecipa alla gara.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in qualsiasi momento la veridicità delle dichiarazioni rese procedendo nei termini di legge, nonché nel caso venissero riscontrate dichiarazioni non veritiere di procedere all'esclusione dalla gara ed alla revoca in danno dell'eventuale affidamento.

9.2 B – OFFERTA TECNICA

La busta “B – Offerta tecnica ” deve contenere i seguenti documenti:

1. Una dichiarazione del legale rappresentante relativa agli incarichi ed esperienze che l'offerente ha espletato relativamente al triennio 1996-1998 con indicazione dell'oggetto, degli importi, dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizio, del personale o dei soggetti concretamente responsabili delle attività (dipendenti e non), delle date di affidamento e del periodo di esecuzione e dei destinatari pubblici o privati dei servizi stessi. Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa tale dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto

partecipante al raggruppamento. La/le dichiarazioni devono essere altresì sottoscritte dal garante scientifico. In caso di aggiudicazione tale dichiarazione dovrà essere suffragata da apposite attestazioni e certificazioni;

2. Una descrizione del legale rappresentante con indicazione della struttura organizzativa, degli strumenti, del materiale, delle apparecchiature tecniche (hardware, software, multimediali, ecc.) di cui l'offerente dispone per la prestazione del servizio. Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе tale dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento. La/le dichiarazioni devono essere altresì sottoscritte dal garante scientifico. In caso di aggiudicazione tale dichiarazione dovrà essere suffragata da apposite attestazioni e certificazioni;
3. il Progetto tecnico con la descrizione dei contenuti, delle attività e delle modalità di erogazione del servizio, delle metodologie, dei criteri e della strumentazione adottate per la realizzazione delle attività di valutazione e certificazione della qualità dei corsi, ivi comprese le tipologie di indicatori adottati per la misurazione della qualità, delle procedure e degli strumenti, per la verifica anche sul campo delle attività formative svolte dalle Agenzie ai sensi del D.M. 5 agosto 1998, della articolazione e della concreta organizzazione delle attività, compresa la quantificazione dell'attività di verifica sul campo e di utilizzazione di risorse umane. Dovranno essere inoltre specificati gli obiettivi ed i risultati attesi dell'attività di audit e la effettiva utilizzazione delle diverse tipologie di professionalità comprese nel gruppo di lavoro incaricato della prestazione del servizio e delle risorse logistiche e tecniche che verranno utilizzate dal concorrente in relazione alle attività da realizzare. Il concorrente dovrà altresì aggiungere ogni altro elemento di natura quali - quantitativa, documentale ed esemplificativa utile alla valutazione del progetto proposto. In caso di consorzi o di RTI, nel Progetto tecnico deve essere chiaramente identificata la parte del servizio che ciascun partecipante si impegna a realizzare in caso di affidamento dell'incarico. Il Progetto deve essere sottoscritto all'ultima pagina, con firma per esteso ed in modo leggibile, oltre che dal legale rappresentante del soggetto che presenta l'offerta anche dal garante scientifico e professionale;
4. l'elenco riassuntivo dei componenti il gruppo di lavoro da impegnare per l'espletamento delle attività, con l'indicazione dei nominativi, dei titoli di studio e/o delle qualifiche tecnico - scientifiche e professionali, dell'attività specifica che ciascuno dovrà svolgere in relazione al progetto di cui sopra e del numero di massima di giornate di impegno previsto. Tale elenco deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, dal garante scientifico e professionale e da ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro;
5. il curriculum del garante scientifico e professionale sottoscritto dallo stesso;
6. il curriculum degli esperti, debitamente firmato, sotto la propria responsabilità, dagli interessati e dal garante scientifico e professionale. Esso deve indicare: titoli di studio e professionali posseduti, mansioni e/o incarichi precedentemente espletati, periodo (anni) di attuazione e breve illustrazione del contenuto dei lavori svolti con particolare riferimento alle attività oggetto della gara, ed il soggetto pubblico o privato che ha affidato l'incarico. Nello stesso curriculum devono anche essere indicate le attività ed il numero di giornate massimo che l'interessato si impegna a svolgere nell'ambito del servizio proposto in caso di affidamento dell'incarico. Le informazioni contenute nel curriculum e relative all'impegno previsto devono coincidere con quelle contenute nell'elenco nominativo di cui al punto 4. I componenti del gruppo di lavoro devono possedere

titoli di studio e professionali idonei a garantire la migliore realizzazione del servizio e devono avere, in particolare, un'esperienza adeguata (almeno cinque anni per gli esperti senior e tre anni per gli esperti middle) e documentabile nel campo oggetto del loro specifico intervento.

I componenti del gruppo di lavoro devono possedere padronanza della lingua italiana.

I componenti del gruppo di lavoro, indicati nell'elenco nominativo e nei curricula di cui sopra, non potranno, nel caso di aggiudicazione, essere sostituiti se non per valida e motivata ragione, e comunque con personale di identica qualificazione e previa autorizzazione formale dell'Amministrazione affidante.

Il mancato rispetto di tale disposizione costituisce motivo di annullamento dell'aggiudicazione o di risoluzione della convenzione eventualmente già stipulata.

9.3 C - OFFERTA ECONOMICA

La busta “C - Offerta economica” deve contenere:

- il prezzo offerto onnicomprensivo a forfait, espresso in cifre ed in lettere;
- l'analisi dei prezzi in lire offerti per la realizzazione delle attività descritte nell'Offerta tecnica, con specifica indicazione delle principali fasce o tipologie di professionalità impiegate (p. es. esperti senior, rilevatori, personale tecnico, ecc.), del numero di giornate di impegno per ogni fascia o tipologia e dei relativi prezzi unitari;
- la descrizione e la quantificazione - e l'indicazione dei prezzi unitari, ove appropriato - delle principali voci di spesa nonché degli oneri accessori (p. es. trasferte) da prevedere per la compiuta realizzazione delle attività da svolgere;
- una tavola riassuntiva, che deve fornire la distinta sommaria del prezzo offerto per l'insieme delle attività da svolgere, articolata per principale voce di costo e per fase di realizzazione dell'attività.

Tale documentazione deve essere timbrata, siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso ed in modo leggibile dal legale rappresentante e dal garante scientifico. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese l'offerta economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese raggruppate e deve specificare l'importo spettante ad ognuno dei componenti in riferimento alla attività che ciascuno di essi si impegna a svolgere secondo quanto indicato nell'Offerta tecnica.

Non sono ammesse offerte in aumento.

10 VALIDITA' DELL'OFFERTA

I partecipanti alla gara sono vincolati al rispetto di tutte le condizioni indicate nell'offerta per un periodo di 180 giorni dal termine di scadenza per la sua presentazione, mentre l'amministrazione lo sarà solo dopo l'approvazione degli atti e della convenzione. I partecipanti alla gara sono altresì vincolati a svolgere i servizi offerti alle condizioni indicate nell'offerta economica con esclusione di qualsiasi aumento di prezzo.

11 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'incarico verrà affidato, ai sensi dell'art. 23 lett. b), D.Lgs. 157/95, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di aggiudicazione:

- a) qualità del Progetto tecnico (massimo 40 punti)
- b) qualità del gruppo di lavoro (massimo 30 punti)
- c) merito tecnico (massimo 20 punti);
- d) prezzo offerto (massimo 10 punti).

L'applicazione e la graduazione dei criteri di aggiudicazione sopra indicati verrà effettuata, ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla base degli elementi di valutazione di seguito riportati per ogni singolo criterio di aggiudicazione.

11.1 QUALITA' DEL PROGETTO TECNICO (MASSIMO 40 PUNTI)

La valutazione verrà compiuta con riferimento a : *a)* metodologia proposta, definizione quali-quantitativa degli interventi previsti, descrizione ed esemplificazione delle attività e delle procedure previste, coerenza interna del progetto e sua credibilità sul piano dei tempi e degli strumenti di valutazione e di certificazione della qualità dei corsi e delle attività formative rispetto agli obiettivi indicati; *b)* previsione di un sistema informativo e di comunicazione (interno e verso l'esterno), di modalità di gestione e coordinamento delle diverse tipologie e fasi di attività previste, di soluzioni logistiche ed organizzative per ottimizzare l'attività sul campo atta a garantire sia il rispetto delle scadenze temporali previste sia la necessaria flessibilità operativa (anche in relazione al concreto dispiegarsi ed avanzamento delle attività formative oggetto di valutazione e certificazione della qualità); *c)* struttura organizzativa, strumenti, materiali, apparecchiature tecniche (hardware, software, multimediali, ecc.) di cui l'offerente dispone e finalizza alla prestazione del servizio.

11.2 QUALITA' DEL GRUPPO DI LAVORO (MASSIMO 30 PUNTI)

La valutazione verrà compiuta con riferimento a : *a)* adeguatezza qualitativa (livello professionale del garante scientifico e degli esperti, identificabile attraverso i curricula) e quantitativa (numero assoluto dei componenti per livello di professionalità ed impegno previsto), equilibrata composizione ed interdisciplinarietà (corretto mix di differenti livelli e tipologie di professionalità presenti); *b)* coerenza e rispondenza rispetto alla metodologia indicata ed alle concrete modalità di erogazione del servizio.

11.3 MERITO TECNICO (MASSIMO 20 PUNTI)

La valutazione verrà compiuta con riferimento a : servizi prestati nell'ultimo triennio concernenti l'attività di verifica, valutazione e/o certificazione della qualità di interventi formativi; titoli di studio e professionali dei prestatori utilizzati per l'erogazione degli stessi nonché del personale o dei soggetti

concretamente responsabili.

11.4 PREZZO (MASSIMO 10 PUNTI)

Il punteggio assegnato, sino ad un massimo di 10 punti, sarà determinato come segue:

$$p = \frac{C_{\max} - C_{\text{off}}}{C_{\max} - C_{\min}} \times 10$$

p= punteggio attribuito

C_{max} = compenso massimo indicato nelle offerte ammesse

C_{min} = compenso minimo indicato nelle offerte ammesse

C_{off} = compenso offerto dal concorrente esaminato

In caso di offerte anormalmente basse, si procederà a giudizio di verifica ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 157 del 1995.

12 PROCEDIMENTO DI GARA

Per l'espletamento del procedimento di gara, l'Amministrazione aggiudicatrice designa una Commissione di valutazione, avvalendosi anche, nel rispetto dell'art. 7, ultimo comma, del D.Lgs. n. 29 del 1993, di competenze esterne.

Le operazioni di gara, che avranno inizio il giorno 24 giugno 1999 alle ore 14,30 presso l'indirizzo indicato nel bando di gara, si svolgeranno come segue.

Il Presidente della Commissione di valutazione dispone l'apertura pubblica delle sole offerte pervenute in tempo utile. All'apertura può presenziare un rappresentante per ogni offerente.

Alle successive fasi sono ammessi solo i concorrenti che, dall'esame dei documenti e delle dichiarazioni contenuti nella Busta "A" risultino in regola con le prescrizioni del bando di gara.

La mancanza, la difformità o l'incompletezza dei documenti e delle dichiarazioni presentati o il non possesso delle condizioni minime richieste, comporta l'esclusione del concorrente. E' fatta salva l'applicazione del procedimento diretto al completamento e all'acquisizione di chiarimenti previsto dall'art. 16 del D.Lgs n. 157 del 1995.

La prima parte pubblica della gara viene conclusa con la redazione del relativo verbale.

La Commissione di valutazione in una o più sedute riservate, procede all'analisi e alla valutazione delle referenze e delle offerte contenute nella Busta "B", assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.

Infine, la Commissione apre, in seduta pubblica, la Busta "C" contenente l'offerta economica, assegna il relativo punteggio e procede alla redazione della graduatoria ed all'aggiudicazione provvisoria della gara.

I soggetti interessati saranno informati della data della seduta pubblica almeno tre giorni liberi prima della data fissata per l'apertura delle buste.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

Alla redazione del verbale provvede il responsabile del procedimento.

13 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Dopo l'aggiudicazione provvisoria, l'amministrazione inviterà, anche a mezzo telegramma, il soggetto aggiudicatario a produrre, nei termini indicati nello stesso invito, la documentazione, le dichiarazioni e gli atti necessari alla stipulazione della convenzione di affidamento fra cui le attestazioni a riprova di quanto contenuto nelle dichiarazioni richieste, la cauzione di cui al successivo § 14 e, nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, copia conforme dell'atto costitutivo.

Ove il soggetto aggiudicatario, nei termini indicati nel suddetto invito, non abbia perfettamente e completamente ottemperato, senza giustificato motivo, a quanto richiesto, ovvero si sia accertata la mancanza o carenza dei requisiti, o non si sia presentato alla stipulazione della convenzione di affidamento dell'incarico aggiudicato nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione procederà all'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria e la disporrà in favore del concorrente che segue nella graduatoria.

Dell'aggiudicazione dell'appalto verrà data comunicazione nelle forme previste dal D.Lgs n. 157 del 17 marzo 1995.

14 CAUZIONE, MODALITÀ DI PAGAMENTO E SUB-APPALTO

14.1 CAUZIONE

A garanzia della corretta esecuzione del servizio e del rispetto delle obbligazioni assunte, all'atto della stipulazione della convenzione di affidamento dell'incarico, l'aggiudicatario deve fornire una cauzione pari al 10 % del corrispettivo offerto tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore dell'amministrazione aggiudicatrice e per l'intera durata della convenzione.

Se non svincolata prima a seguito dei positivi controlli esercitati dall'amministrazione competente, tale garanzia decade automaticamente allo scadere del sesto mese dal termine dell'attività indicato in convenzione (salvo proroghe richieste dall'affidatario e concesse dall'amministrazione), senza possibilità di rinnovo o di ulteriori oneri per l'affidatario.

14.2 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento, salvo diverse specificazioni contenute nella convenzione, del prezzo offerto sono in linea di massima le seguenti:

a) 10% dell'importo fissato in convenzione, alla consegna del Rapporto preliminare di cui al § 2.4,

punto 11, lettera a) del presente Capitolato previa approvazione da parte dell'Amministrazione del Programma operativo di cui al § 2.4, punto 4;

- b) 20% dell'importo fissato in convenzione, alla consegna del Rapporto di valutazione iniziale, previa approvazione da parte dell'Amministrazione della pianificazione esecutiva delle attività sul campo di cui al § 2.4, punto 11, lettera b);
- c) 10% dell'importo fissato in convenzione (fino ad un importo cumulativo massimo dell'80% del totale), alla consegna di ciascuno dei diversi aggiornamenti bimestrali di cui al § 2.4, punto 11, lettera c) e previa verifica che i servizi e le attività oggetto della presente gara siano stati realizzati dall'affidatario secondo i programmi approvati;
- d) saldo, pari al 20% dell'importo convenuto, a conclusione delle attività previste, alla consegna del Rapporto di valutazione finale di cui al precedente § 2.4, punto 11, lettera d) e previa positiva verifica delle attività svolte, della corretta esecuzione del servizio affidato e del rispetto da parte dell'affidatario dei vincoli e delle obbligazioni indicati nel presente Capitolato e nella Convenzione di affidamento.

I pagamenti avverranno dietro presentazione di regolare fattura.

14.3 SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto. L'affidatario può tuttavia, su autorizzazione del MPI - DG Media, commissionare consulenze specifiche a soggetti qualificati e senza che ciò comporti modifiche al corrispettivo pattuito.

15 OBBLIGO DI RISERVATEZZA

E' fatto assoluto divieto all'Auditor di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante o comunque in relazione all'esecuzione del servizio.

16 RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO DELL'AUDITOR E CON TERZI

L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'Agenzia, nonché dai danni prodotti dalla stessa o da terzi in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione dei servizi.

L'Auditor riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nell'esecuzione dei servizi e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, per colpa o negligenza nell'esecuzione della prestazione.

L'Auditor è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, in particolare a quelli previdenziali e quelli sulle assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi o norme di legge.

Informazioni circa gli obblighi di cui sopra possono essere acquisite presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

17 SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese di gara e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

18 INADEMPIMENTO, PENALITA' E RISOLUZIONE.

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.

Con particolare riferimento alla tempestività dell'adempimento, i termini di cui al precedente § 2.4, punto 11, relativamente alla consegna dei Rapporti periodici devono intendersi essenziali: salvo il risarcimento del maggior danno e l'eventuale risoluzione della convenzione, è prevista per ogni giorno di ritardo una penale pari allo 0,1 (zerovirgolauno) % del valore del corrispettivo pattuito.

Comunque, nel caso di esecuzione irregolare del servizio, l'Amministrazione avrà facoltà di fissare all'Auditor un termine congruo decorso inutilmente il quale essa avrà facoltà di risolvere la convenzione, fermo restando il suo diritto al risarcimento del danno.

Costituirà in ogni caso motivo di risoluzione espressa, salvo il diritto al risarcimento del danno, l'inadempimento anche di una soltanto delle seguenti obbligazioni, relative:

1. alla sostituzione non autorizzata dei componenti del gruppo di lavoro;
2. al divieto di subappalto;
3. l'esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta contro la mafia, se l'aggiudicatario è soggetto residente in Italia;
4. la non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara ed alla fase contrattuale;
5. la violazione dell'obbligo di riservatezza;
6. la mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento dei servizi, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel disciplinare di gara;
7. la frode o la grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
8. la cessione dell'azienda, dell'attività da parte dell'Auditor oppure il fallimento, il concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere lo stesso.

La risoluzione di cui alla clausola risolutiva espressa prevista nel precedente comma diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto all'Agenzia, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione dà diritto all'Amministrazione a rivalersi su eventuali crediti dell'Auditor nonché sulla garanzia prestata.

La risoluzione dà altresì all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, in danno dell'Auditor con addebito ad esso del costo sostenuto in più dall'Amministrazione rispetto a quello previsto.

19 CONTROVERSIE

Per la definizione delle eventuali controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente contratto, le parti hanno facoltà di ricorrere all'arbitrato.

A tal fine il collegio arbitrale sarà composto da tre arbitri:

- un arbitro sarà designato dall'Amministrazione;
- un arbitro sarà designato dall'Auditor;
- il terzo arbitro, con funzioni di Presidente, sarà designato concordemente dai primi due ovvero, in caso di disaccordo, dal Presidente della Corte di Appello di Roma.

Venendo a mancare, per qualsiasi causa, durante il corso del giudizio arbitrale uno degli arbitri, provvederà alla sua tempestiva sostituzione l'autorità o la parte che aveva nominato l'arbitro mancante.

Disimpegna le funzioni di segretario del collegio un funzionario dell'Amministrazione.

Il collegio arbitrale si riunisce presso gli uffici dell'Amministrazione.

Il collegio arbitrale decide secondo le norme di diritto, anche in ordine alle spese ed agli onorari del giudizio.

Contro la pronuncia arbitrale è ammessa l'impugnazione secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

La richiesta con cui si propone l'arbitrato deve essere inoltrata nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera con cui vengono comunicate all'Auditor le decisioni o i rilievi dell'Amministrazione in ordine alle eventuali violazioni delle obbligazioni contrattuali.

Trascorso inutilmente detto termine, le determinazioni adottate dall'Amministrazione si intendono accettate definitivamente dall'Auditor che decade, pertanto, da qualsiasi diritto di impugnazione e contestazione.

La richiesta di arbitrato deve contenere chiaramente i termini della controversia e l'indicazione della persona scelta come arbitro e deve essere notificata all'altra parte nella forme previste dal codice di procedura civile, a mezzo quindi di ufficiale giudiziario.

Durante il giudizio arbitrale e fino alla sua definizione, per garantire la continuità del servizio, l'Auditor non può esimersi dal continuare l'esecuzione delle sue prestazioni contrattuali. Qualora l'Auditor si rifiuti, l'Amministrazione ha diritto di affidare a terzi il servizio non eseguito, nei modi e nei termini che riterrà più opportuni. In questo caso il costo sostenuto in più dall'Amministrazione rispetto a quello previsto verrà addebitato all'Auditor.

20 DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Direttiva 92/50/CE;

Direttiva 97/52/CE;

R.D. 18 novembre 1923, n. 2440;

R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

Decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157;

Legge 27 maggio 1998, n. 127;

Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 5 agosto 1998, pubblicato sulla G.U. del 12 agosto 1998, n.187;

D.P.R 20 ottobre 1998, n. 403;

21 ALTRE INFORMAZIONI

I riferimenti ai valori monetari contenuti nel presente capitolato possono essere espressi in lire o in euro a scelta del concorrente, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 21 gennaio 1999, n. 22.

Si specifica che i dati forniti dai concorrenti, in occasione della partecipazione alla presente gara ed al successivo rapporto contrattuale sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale dell'amministrazione, così come espressamente disposto dall'art. 27 della L. 675/96.

Tali dati sono richiesti in virtù di espressa disposizione di legge e regolamento. Ai fini del trattamento dei dati personali, i titolari potranno esercitare i diritti di cui all'art. 13 della predetta legge. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella persona della dott.ssa Anna Laura Marini.

Allegati:

1. Elenco dei soggetti attuatori delle attività di formazione
2. Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 5 agosto 1998; Bando e disciplinare di gara 6 ottobre 1998

Il presente provvedimento è soggetto ai controlli di legge.

Roma, 26 aprile 1999

IL DIRETTORE GENERALE
Alfonso Rubinacci

ALLEGATO B

DISCIPLINARE DELLA GARA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI FORMAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA QUALIFICA DIRIGENZIALE AI CAPI DI ISTITUTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il presente disciplinare costituisce parte integrante del bando di gara recante identico titolo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

INDICE

1 AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	26
2 OBIETTIVI, DESCRIZIONE E DURATA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	26
2.1 OBIETTIVI E DESCRIZIONE GENERALE	26
2.2 DURATA	27
2.3 LUOGO DI ESECUZIONE	28
2.4 STRUTTURA E CONTENUTI DELL’ ATTIVITÀ FORMATIVA	28
2.4.1 <i>Indicazioni generali</i>	28
2.4.2 <i>Struttura</i>	28
2.4.2.1 Attività d’aula.....	28
2.4.2.1.1 Curricolo di base	28
2.4.2.1.2 Curricolo elettivo.....	28
2.4.2.2 Attività in situazione.....	29
2.4.2.2.1 Autoformazione assistita	29
2.4.2.2.2 Confronti - scambi	29
2.4.2.2.3 Progetto di attività sul campo.....	29
2.4.3 <i>Contenuti</i>	29
2.4.3.1 Curricolo di base: aree formative e tematiche.....	29
2.4.3.2 Curricolo elettivo: aree formative.....	30
3 SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA GARA E REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO-PROFESSIONALE CHE DEVONO SODDISFARE	31
3.1 SOGGETTI AMMISSIBILI.....	31
3.2 REQUISITI MINIMI	32
4 VALORE ECONOMICO E CONFIGURAZIONE IN LOTTI DEI SERVIZI, LIMITI QUANTITATIVI AGLI AFFIDAMENTI.....	33
5 TERMINE DI COMPLETAMENTO DEI SERVIZI.....	34
6 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	34
7 DISPOSIZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLA DOMANDA.....	35
7.1 A - DOCUMENTAZIONE	35
7.2 B - PROGETTO GENERALE.....	37
7.3 C - OFFERTA ECONOMICA	39
8 VALIDITÀ DELL’OFFERTA	39
9 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	40
9.1 PROGETTO GENERALE	40
9.2 PREZZO	41
10 MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA GARA	42
11 PROCEDIMENTO DI GARA.....	43
11.1 PRIMA FASE – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI SOGGETTIVI DELLE AGENZIE FORMATIVE E VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO GENERALE	44
11.2 SECONDA FASE – GRADUAZIONE DEI SOGGETTI PRESELEZIONATI.....	45

11.3 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	46
12 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	48
13 CAUZIONE, MODALITA' DI PAGAMENTO E SUB-APPALTO	50
13.1 CAUZIONE	50
13.2 MODALITA' DI PAGAMENTO	50
13.3 SUB-APPALTO	51
14 CONTROVERSIE	52
15 DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO	52
16 ALTRE INFORMAZIONI	52

22 AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

La gara oggetto del presente disciplinare è indetta dal:
 Ministero della Pubblica Istruzione
 Direzione Generale per l'Istruzione Secondaria di 1° Grado
 Piazza G. Marconi, 25 - 14° piano
 00144 - Roma

Eventuali informazioni al riguardo possono essere richieste alla Divisione I della Direzione Generale per l'Istruzione Secondaria di 1° Grado ai seguenti numeri:

Telefono: 06/5924132 - 06/5925979

Fax: 06/58496167 - 06/ 5925805

23 OBIETTIVI, DESCRIZIONE E DURATA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

23.1 OBIETTIVI E DESCRIZIONE GENERALE

Con il procedimento di gara regolato dal presente disciplinare, viene data attuazione al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 5 agosto 1998, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 agosto 1998, n. 187, recante disposizioni per l'istituzione, l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione di cui all'art.1, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 1998, n.59, ai fini del conferimento della qualifica di dirigente ai capi di istituto delle scuole statali di ogni ordine e grado, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, compresi i rettori e

i vicerettori dei convitti nazionali e le direttrici e le vicedirettrici degli educandati, che non cessano dal servizio a decorrere dal 1° settembre 2000.

I servizi di formazione, oggetto della gara, non riguardano i capi d'istituto delle scuole statali di ogni ordine e grado, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che prestano servizio nella Regione Valle d'Aosta e delle Province di Bolzano e Trento le quali provvedono autonomamente alla loro realizzazione.

I corsi di formazione hanno l'obiettivo di favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità necessarie per garantire l'esercizio delle funzioni dirigenziali connesse al riconoscimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

I corsi sono organizzati con una metodologia che, valorizzando l'esperienza dei partecipanti, privilegia l'interattività, la ricerca - azione, la progettazione e l'autoformazione.

Nello svolgimento dei corsi (comprese le aree formative del curriculum elettivo) e per la redazione e predisposizione della documentazione e dei materiali di supporto è utilizzata la lingua italiana.

La formazione comprende:

- a) attività d'aula, strutturata in un curriculum di base comune e in un curriculum elettivo;
- b) attività in situazione, strutturata in autoformazione assistita, confronti e scambi, progetto di "attività sul campo".

Per quanto riguarda i contenuti e la struttura delle attività formative destinate ai capi di istituto che si trovano nelle particolari posizioni di cui al comma 5 dell'art. 25-ter del decreto legislativo n. 29/93, si fa riferimento a quanto indicato nel titolo II dell'allegato tecnico del D.M. 5 agosto 1998.

23.2 DURATA

Le attività formative hanno una durata complessiva di 300 ore.

Il percorso di formazione realizzato nell'ambito di ciascun corso è distribuito nel periodo 1° gennaio 1999 - 31 agosto 2000.

Le attività formative di ciascun corso devono iniziare entro il 60° giorno dalla avvenuta comunicazione dell'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione scolastica regionale.

La mancata osservanza di tale termine costituisce causa di revoca dell'affidamento.

Le stesse attività non possono concludersi prima del 30 aprile dell'anno 2000.

23.3 LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi di formazione, oggetto della gara, si svolgono nel territorio italiano.

23.4 STRUTTURA E CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

23.4.1 INDICAZIONI GENERALI

Le attività di formazione d'aula ed in situazione non vanno intese come successione di elementi omogenei: possono intersecarsi per consentire contiguità tra approfondimento concettuale e applicazione, per utilizzare l'aula nella discussione e nel riesame attivo e critico delle esperienze dei partecipanti e per una continua correlazione con i contesti operativi di ciascun corsista.

Le attività di formazione sono realizzate secondo criteri di flessibilità organizzativa per garantire l'assolvimento della frequenza dei corsi.

23.4.2 STRUTTURA

23.4.2.1 ATTIVITÀ D'AULA

23.4.2.1.1 CURRICOLO DI BASE

Si caratterizza come attività comune di orientamento culturale sui processi in atto, che permette lo studio, la riflessione e il confronto utili ad acquisire le competenze e le condivisioni sui significati dell'autonomia. Costituisce la fase unitaria di socializzazione e di arricchimento delle conoscenze utili alla costruzione progressiva del ruolo dirigenziale.

Le unità di insegnamento - apprendimento hanno un carattere laboratoriale che interagisce sia con le esperienze pregresse dei partecipanti sia con il progetto di attività sul campo.

Il piano curricolare viene organizzato in attività afferenti alle tematiche comprese nelle tre aree formative indicate al § 2.4.3.1. Il tempo complessivo da dedicare alle attività di formazione relative al curriculum di base deve essere pari a 90 ore, così articolate:

- 70 ore comuni;
- 20 ore di rinforzo su opzione dei corsisti.

23.4.2.1.2 CURRICOLO ELETTIVO

Si caratterizza come attività di promozione di opportunità di approfondimento correlate a priorità istituzionali, con possibilità di opzione da parte dei corsisti; ogni corsista sceglie due aree formative tra quelle indicate al § 2.4.3.2, finalizzate all'approfondimento e alla ristrutturazione delle competenze in rapporto alle esigenze

individuali e alla scuola di riferimento. La scelta di tali aree è volta a differenziare i profili dei dirigenti scolastici arricchendoli di crediti formativi da utilizzare nella carriera in ordine ai diversi contesti professionali.

Le attività sono svolte per un monte di 60 ore.

23.4.2.2 ATTIVITÀ IN SITUAZIONE

23.4.2.2.1 AUTOFORMAZIONE ASSISTITA

L'attività viene attuata dai corsisti utilizzando materiali strutturati anche multimediali e opportunità di confronto in rete, per complessive 40 ore.

23.4.2.2.2 CONFRONTI - SCAMBI

Le attività di confronto e scambio con scuole, aziende, servizi esterni hanno una durata di 30 ore e sono organizzate dai soggetti attuatori della formazione.

23.4.2.2.3 PROGETTO DI ATTIVITÀ SUL CAMPO

Ogni corsista individua un progetto relativo ai profili dell'autonomia da sviluppare tra quelli già promossi o da promuovere all'interno del proprio istituto scolastico previa delibera degli organi collegiali. Il progetto è svolto con forme di tutoring e di assistenza tecnica a cura dei soggetti attuatori della formazione e può coinvolgere gruppi di capi di istituto.

Il progetto di attività è obbligatorio per tutti i soggetti in formazione e ha una durata complessiva di 80 ore.

Per i capi di istituto in esonero sindacale, distaccati, comandati, utilizzati o collocati fuori ruolo, il progetto di attività sul campo è sostituito da una documentata ricerca/relazione.

23.4.3 CONTENUTI

23.4.3.1 CURRICOLO DI BASE: AREE FORMATIVE E TEMATICHE

1. Progettare la scuola (riconoscimento del campo di azione della scuola):

- la scuola e la trasformazione socioculturale nel contesto nazionale e internazionale;
- i processi di insegnamento e apprendimento;
- l'analisi disciplinare e la metadidattica;
- la relazione nei processi formativi;
- il lavoro per progetti;
- la progettazione d'istituto in rapporto al contesto di riferimento e agli indicatori di risultato.

2. *Assumere decisioni e responsabilità (acquisizione della competenza di fondo dell'autonomia):*

- i modelli e le azioni di razionalità decisionale e di condivisione;
- la relazione e la comunicazione tra i diversi soggetti dell'autonomia;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la decisione e l'etica della responsabilità;
- la decisione, il controllo e la valutazione.

3. *Gestire l'autonomia (operatività consapevole):*

- le responsabilità amministrative e contrattuali;
- la negoziazione e i procedimenti di contrattazione interna ed esterna;
- i controlli interni ed esterni;
- la responsabilità dei risultati con riferimento ai parametri della efficienza ed efficacia;
- i referenti istituzionali esterni all'unità scolastica;
- la qualità dei servizi nella pubblica amministrazione.

23.4.3.2 CURRICOLO ELETTIVO: AREE FORMATIVE

- la diversità e l'uguaglianza delle opportunità (*strategie per l'integrazione e la individualizzazione dell'insegnamento*);
- il partenariato per l'autonomia (*sistema formativo integrato con le agenzie presenti sul territorio, accordo di programma*);
- la conoscenza dei diversi ordini e gradi di scuole (*competenze verso la dirigenza unitaria*);
- la sicurezza nella scuola (*prevenzione e protezione dai rischi*);
- il ruolo e le funzioni delle tecnologie informatiche (*opportunità didattiche e gestionali*);
- l'autovalutazione (*autoapprendimento dell'unità scolastica*).

24 SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA GARA E REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO-PROFESSIONALE CHE DEVONO SODDISFARE

24.1 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono partecipare alla gara le università, gli enti pubblici e privati e gli altri organismi specializzati, anche tra loro consorziati o associati, in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati.

Il consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti i consorziati.

È consentita la partecipazione alla gara di uno stesso soggetto ad una sola associazione temporanea d'impresе o ad un solo consorzio.

Lo stesso soggetto può partecipare alla gara come singolo e anche come componente di una sola associazione temporanea d'impresе o di un solo consorzio purché in ambiti regionali diversi.

Pertanto è vietata la partecipazione alla gara:

- ad un soggetto che concorra contemporaneamente sia singolarmente che come componente di un'associazione temporanea d'impresе o consorzio per lo stesso ambito regionale;
- ad un soggetto che partecipi a più di una associazione temporanea d'impresе o a più di un consorzio anche in ambiti regionali diversi.

La mancata osservanza di tali prescrizioni determina l'esclusione dalla gara del soggetto e di tutte le associazioni temporanee d'impresе e consorzi cui lo stesso partecipi.

È fatto divieto di partecipare alla gara, sia singolarmente che in associazione temporanea, alle società che, ai sensi dell'art. 2359 c.c., siano controllate da un'impresa che partecipa alla gara ovvero siano ad essa collegate, ai sensi del medesimo articolo del codice civile, a pena di esclusione di ciascuna di esse ed è fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai soggetti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla gara di ciascuno di essi.

L'associazione temporanea d'impresе, che deve essere già costituita al momento della presentazione della domanda, non può modificare la sua composizione nel periodo di attuazione dell'incarico se non per giustificato motivo e dietro preventiva richiesta e formale autorizzazione dell'amministrazione. La ingiustificata e non autorizzata modificazione della composizione dell'associazione durante tale periodo può costituire motivo di revoca dell'affidamento.

24.2 REQUISITI MINIMI

I requisiti minimi che i soggetti interessati devono possedere per essere ammessi alla gara sono i seguenti:

- a) essere costituiti antecedentemente al 12 agosto 1996. In caso di associazioni temporanee di imprese ovvero di consorzi costituiti ex art. 2602 c.c., il predetto requisito deve essere posseduto da ognuno dei soggetti che compongono l'associazione o il consorzio e non necessariamente dall'associazione o dal consorzio;
- b) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12 del d.lgs. 17 marzo 1995 n.157 ed all'art. 11 del d.lgs. 24 luglio 1992, n. 358. In caso di associazioni temporanee di imprese o consorzi le predette condizioni devono ricorrere con riferimento a ciascuno dei soggetti che compongono l'associazione o il consorzio;
- c) aver realizzato, con riferimento all'ultimo bilancio depositato (o documento equivalente), per i soggetti che concorrono singolarmente, fatturato ovvero ricavi annui non inferiori a 400 milioni di lire (IVA esclusa) da attività di formazione e di consulenza organizzativa. Nel caso di consorzio o di associazione, tale valore non deve essere inferiore agli 800 milioni di lire (IVA esclusa) nel complesso, e può essere ottenuto per somma dei fatturati ovvero dei ricavi dei singoli soggetti associati o consorziati, ed a 400 milioni di lire (IVA esclusa) per la sola capogruppo dell'associazione;
- d) disporre di un garante scientifico e professionale, in possesso di almeno uno dei requisiti indicati nell'Allegato Tecnico, Titolo III, punto A.2.1, del D.M. del 5 agosto 1998, che assume il ruolo di responsabile scientifico durante l'esecuzione del servizio. Il garante scientifico e professionale deve sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, la documentazione indicata nel capitolo 7 del disciplinare;
- e) avere già svolto, negli ultimi cinque anni, attività di formazione nei confronti di personale dirigenziale o di qualifiche equivalenti nel settore pubblico allargato o in settori simili;
- f) disporre, ovvero essere in grado di dotarsi in tempo utile, di locali e attrezzature nel comune o nei comuni sede dei corsi nelle regioni per le quali si è presentata domanda, adeguati alle attività che il soggetto si candida a realizzare ed in regola con le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza;
- g) presentare un Progetto generale conforme per struttura e contenuti a quanto previsto al capitolo 2 del disciplinare.

Nel caso di consorzio, i requisiti da d) a g) vanno riferiti al soggetto nel suo complesso e possono essere ottenuti attraverso il concorso di tutti o parte degli associati, mentre nel caso di associazione temporanea d'impresе devono essere posseduti almeno dalla

capogruppo.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti indicati nel presente paragrafo costituisce motivo di esclusione.

25 VALORE ECONOMICO E CONFIGURAZIONE IN LOTTI DEI SERVIZI, LIMITI QUANTITATIVI AGLI AFFIDAMENTI

I servizi di formazione sopra descritti, rivolti a circa 10.000 capi di istituto variamente distribuiti nelle diverse regioni italiane, sono articolati in corsi. Ciascun corso è, di norma, composto da quaranta partecipanti appartenenti a diversi ordini e gradi di scuola. Tale numero va considerato come limite massimo che può essere superato in casi eccezionali e nella misura strettamente necessaria per far fronte ad effettive esigenze di localizzazione territoriale o al manifestarsi di variabili ed elementi attualmente non esattamente ponderabili (p. es. pensionamenti posticipati, dimissioni dei capi di istituto, ecc.). Per le medesime esigenze, tale limite può essere diminuito nella misura necessaria per una equilibrata ed ottimale composizione dei corsi. Per consentire economie di scala nella progettazione ed erogazione del servizio, i corsi sono raggruppati in lotti composti su base regionale. Il lotto standard, di norma, comprende tre corsi, ma tale numero può variare in base alle diverse situazioni territoriali. In nessun caso i valori sopra indicati (quaranta partecipanti per corso e tre corsi per lotto) costituiscono vincolo per l'amministrazione.

Nella tabella A, allegata al bando di gara, sono indicati il numero, la composizione e la localizzazione regionale dei lotti.

Il corrispettivo a base d'asta di ogni lotto standard di servizi formativi da affidare, costituito da tre corsi, è forfettariamente fissato in lire 750 milioni (IVA esclusa) con un valore medio di 250 milioni per corso. Nel caso di lotti diversi da quello standard, il valore medio del corso viene automaticamente aumentato del 10% o del 16% rispettivamente nel caso di lotti composti da due o da un solo corso, mentre viene ridotto dell'8% nel caso di lotti di quattro corsi.

Le offerte economiche (al ribasso) verranno formulate dai soggetti interessati esclusivamente in riferimento al lotto standard costituito da tre corsi; l'amministrazione provvederà a ricalcolare automaticamente il valore dell'offerta economica, adottando i parametri sopra indicati, nel caso di affidamento del servizio per lotti non standard.

Non sono ammesse offerte in aumento.

La variazione del numero effettivo di partecipanti ai corsi rispetto al numero di quaranta partecipanti per corso, non influisce in alcun modo sui valori a base d'asta dei lotti né sul valore dell'offerta economica formulata dai soggetti interessati.

I soggetti interessati possono presentare domanda, secondo le modalità indicate al

capitolo 7, per uno o più o anche tutti i lotti di cui alla tabella A, allegata al bando, nei quali sono suddivisi i servizi oggetto di gara.

In ogni caso, e salvo quanto previsto dal D.M. 5 agosto 1998, all'art. 5, comma 13, a ciascun soggetto non può essere affidato più del 10% dei lotti da erogare complessivamente a livello nazionale e più del 50% dei lotti in una stessa regione - ad eccezione di quelle in cui sia previsto un solo lotto - e comunque allo stesso soggetto non possono essere affidati più di tre lotti nella stessa regione.

Il limite nazionale del 10% dei lotti si applica sommando il numero dei lotti affidato ad un soggetto sia per le regioni in cui ha concorso singolarmente che per quelle in cui ha concorso partecipando ad un consorzio o ad una associazione temporanea d'impresе.

26 TERMINE DI COMPLETAMENTO DEI SERVIZI

Il termine per il completamento dei servizi è fissato al 31 agosto 2000; l'amministrazione si riserva la facoltà di variare tale termine in caso di esigenze straordinarie e non prevedibili.

27 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La domanda di partecipazione alla gara con i relativi allegati, predisposta in conformità alle modalità di cui al capitolo 7, deve essere contenuta in un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno ben chiara la dicitura **"Domanda per i servizi di formazione per i capi di istituto. D.M. 5 agosto 1998."** e la denominazione e l'indirizzo del concorrente.

Tale plico, recapitato con qualsiasi mezzo e a rischio del concorrente, deve pervenire, pena l'esclusione, all'indirizzo di cui al capitolo 1, entro le ore 13 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Nel caso in cui il giorno di scadenza coincida con la domenica o una festività nazionale italiana il termine sopra indicato si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande pervenute oltre tale termine non vengono prese in considerazione e non sono ammesse al procedimento di gara.

28 DISPOSIZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico di cui al capitolo 6 deve contenere al suo interno **3** buste chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti sull'esterno l'intestazione del mittente e, rispettivamente, le diciture:

- 1. "A - Documentazione";**
- 2. "B - Progetto generale";**
- 3. "C - Offerta economica"**

28.1 A - DOCUMENTAZIONE

La busta "A - Documentazione" deve contenere la seguente documentazione, redatta secondo lo schema allegato al disciplinare:

- domanda di partecipazione, in bollo, redatta ,a pena di esclusione, secondo lo schema allegato al presente disciplinare, sottoscritta con firma autenticata, salva l'applicazione dell'art. 3, comma 11, della L. 15 maggio 1997, n.127, del legale rappresentante del soggetto e, nel caso di associazione temporanea di imprese, del legale rappresentante della capogruppo. In tale caso la domanda di partecipazione dovrà contenere l'indicazione di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento predetto nonché l'individuazione dell'impresa capogruppo e delle mandanti. Nel caso di consorzi di qualunque genere e natura, la domanda di partecipazione, da sottoscrivere nelle forme e nei modi predetti, dovrà contenere altresì l'indicazione, a pena di esclusione, di tutte le imprese per conto delle quali il consorzio partecipa alla gara. La domanda di partecipazione deve contenere:
 1. l'indicazione, a pena di esclusione, in ordine di priorità, delle regioni nelle quali il concorrente intende realizzare l'attività di formazione (resta intesa la possibilità di concorrere anche per una sola regione), con specificazione del comune o dei comuni di ubicazione dei corsi e con l'indicazione del numero dei lotti che si candida a realizzare in ciascuna regione;
 2. le dichiarazioni obbligatorie, a pena di esclusione, - indicate all'art. 5, comma 3, del D.M. del 5 agosto 1998 - di disponibilità ad operare, ove richiesto dall'amministrazione, nelle regioni confinanti a quelle indicate e ad erogare, nelle regioni prescelte, un numero di corsi superiore a quello offerto;
 3. la dichiarazione facoltativa di disponibilità ad erogare il servizio, ove richiesto dall'amministrazione, anche in ambiti regionali diversi da quelli indicati nella domanda.

Nella busta "A - Documentazione" devono essere inoltre inseriti i seguenti documenti,

che possono essere presentati anche in copia, o relative dichiarazioni, anche sostitutive, ai sensi della L. 4 gennaio 1968, n. 15 e del D.P.R. 25 gennaio 1994, n.130, come integrati e modificati dalla L. 15 maggio 1997, n. 127:

- a) copia del certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dal termine per la presentazione delle domande di cui al punto precedente, ovvero, per le imprese di altri Stati dell'Unione Europea, ai registri di cui all'art. 30 c. 3 della Dir. 92/50/CEE, da cui risulti la data di costituzione ed il nominativo del legale rappresentante; per gli enti non aventi forma di impresa, copie dell'atto costitutivo e degli eventuali atti che ne attestino lo stato giuridico, nonché ogni altra documentazione (per es. estratti di verbali di riunioni degli organi statutari) da cui risultino le informazioni sopra indicate;
- b) copia dell'ultimo bilancio ufficiale depositato presso il Tribunale o documento equivalente se trattasi di imprese di uno stato dell'Unione Europea o di ente non avente forma di impresa;
- c) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto concorrente, resa con sottoscrizione autenticata nelle forme di cui alla L. 4 gennaio 1968, n. 15, salva l'applicazione dell'art. 3, comma 11, della L. 15 maggio 1997, n.127 e secondo lo schema allegato al presente disciplinare, attestante:
 - c1) che il sottoscrittore la dichiarazione è il legale rappresentante del soggetto che ha presentato la domanda di partecipazione ed ha il potere di sottoscrivere tutta la documentazione richiesta;
 - c2) di aver preso integralmente conoscenza dei documenti di gara messi a disposizione per la presentazione della domanda e di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, i vincoli, le condizioni, le disposizioni e le procedure in essi previste;
 - c3) che il soggetto concorrente partecipa alla gara nel rispetto delle prescrizioni contenute nel § 3.1 del disciplinare;
 - c4) che il legale rappresentante, sottoscrittore la dichiarazione, non è il legale rappresentante di altre imprese concorrenti;
 - c5) che il soggetto concorrente non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 12 del d. lgs. 17 marzo 1995 n. 157 ed all'art. 11 del d. lgs. 24 luglio 1992 n. 358;
 - c6) l'importo totale del fatturato ovvero dei ricavi del soggetto concorrente da servizi di formazione e di consulenza organizzativa, con riferimento all'ultimo bilancio depositato;

- c7) che il soggetto concorrente ha già svolto attività di formazione nei confronti di personale dirigenziale o di qualifiche equivalenti nel settore pubblico allargato o in settori simili, come attestato da apposito elenco integrato nella dichiarazione, contenente l'indicazione dettagliata dei servizi e delle attività già espletati in tale campo, l'oggetto specifico dell'attività, il corrispettivo economico, il periodo di svolgimento ed il soggetto che ha affidato l'incarico. In caso di aggiudicazione tale dichiarazione dovrà essere suffragata da apposite attestazioni;
 - c8) che il soggetto concorrente ha la disponibilità, ovvero ha la possibilità di disporre in tempo utile, di locali e attrezzature nel comune o nei comuni sede dei corsi nella regione per la quale è formulata l'offerta, adeguati alle attività che si candida a realizzare ed in regola con le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza;
 - c9) che il soggetto concorrente dispone di un garante scientifico e professionale in possesso di almeno uno dei requisiti indicati nel punto A2.1 del Titolo III dell'Allegato Tecnico del D.M. 5 agosto 1998;
 - d) curriculum del garante scientifico e professionale sottoscritto dallo stesso;
- In caso di associazione temporanea d'impresе la documentazione, le dichiarazioni e le certificazioni indicate ai punti precedenti devono essere rese da tutti i soggetti partecipanti all'associazione fino al punto c6), ad eccezione del punto c1), mentre le altre devono essere fornite dalla sola capogruppo.
- e) Nel caso di associazione temporanea di imprese, copia conforme dell'atto di costituzione dell'ATI, con l'indicazione della capogruppo e la specificazione delle parti del servizio che ciascun partecipante all'ATI si impegna a svolgere
 - f) Nel caso di ricorso al sub-appalto, il soggetto concorrente dovrà presentare apposita dichiarazione sottoscritta nelle forme della L. 4 gennaio 1968, n.15, come modificata dalla L. 15 maggio 1997, n.127, contenente le indicazioni specificate al § 13.3.

28.2 B - PROGETTO GENERALE

La busta "B - Progetto generale" deve contenere la seguente documentazione:

1. il Progetto generale con la descrizione analitica dei contenuti delle attività e delle modalità di erogazione del servizio, delle forme di tutoring e di assistenza tecnica previste, delle metodologie e della strumentazione adottate per la realizzazione delle attività formative, delle procedure e degli strumenti per il controllo e la verifica della qualità del servizio erogato e del raggiungimento dei risultati formativi proposti, della articolazione e della concreta organizzazione delle attività e della

effettiva utilizzazione delle diverse professionalità (con particolare riferimento ai docenti) comprese nello staff professionale (gruppo di lavoro) incaricato della prestazione del servizio. Nel Progetto generale devono essere contenute precise indicazioni circa le risorse logistiche che verranno utilizzate dal concorrente in relazione alle attività indicate nel Progetto ed al numero dei lotti che egli si candida a realizzare. Il concorrente può altresì aggiungere ogni altro elemento utile alla valutazione del progetto. In caso di consorzi o associazioni di imprese nel Progetto deve essere chiaramente identificata la parte del servizio che ciascun partecipante si impegna a realizzare in caso di affidamento dell'incarico. Il Progetto generale deve essere sottoscritto all'ultima pagina, con firma per esteso ed in modo leggibile, oltre che dal legale rappresentante del soggetto che presenta l'offerta anche dal garante scientifico e professionale. In caso di affidamento, il garante deve svolgere il suo ruolo anche durante l'attuazione del servizio;

2. l'elenco riassuntivo dei componenti lo staff professionale (gruppo di lavoro) impiegato per l'espletamento delle attività, con l'indicazione dei nominativi, dei titoli di studio e/o delle qualifiche tecnico - scientifiche e professionali, dell'attività specifica che ciascuno dovrà svolgere in relazione al progetto di cui sopra e del numero di massima di ore di impegno previsto. Tale elenco, compilato secondo l'apposito schema allegato, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante e dal garante scientifico e professionale;
3. il curriculum degli esperti e dei docenti, debitamente firmato, sotto la propria responsabilità, dagli interessati e dal garante scientifico e professionale. Esso deve indicare: titoli di studio e professionali posseduti, mansioni e/o incarichi precedentemente espletati, con particolare riferimento alle attività oggetto della gara, ed il soggetto pubblico o privato che ha affidato l'incarico. Nello stesso curriculum devono anche essere indicate le attività ed il numero di ore che l'interessato si impegna a svolgere nell'ambito del servizio proposto in caso di affidamento dell'incarico. Le informazioni contenute nel curriculum e relative all'impegno previsto devono coincidere con quelle contenute nell'elenco nominativo di cui al punto 2. I componenti del gruppo di lavoro devono possedere titoli di studio e professionali idonei a garantire il perseguimento degli obiettivi specifici del programma formativo e devono avere, in particolare, un'esperienza adeguata (almeno cinque anni per gli esperti senior e tre anni per i docenti) e documentabile nel campo oggetto del loro specifico intervento.

Il personale della scuola, che può essere utilizzato esclusivamente nelle attività di cui al § 2.4.2.1 del presente disciplinare per un numero di ore non superiore ad un quinto del monte ore complessivo ad esse assegnato, non può svolgere dette attività nel corso

frequentato.

I componenti dello staff professionale (gruppo di lavoro) devono possedere padronanza della lingua italiana.

I componenti del gruppo di lavoro, indicati nell'elenco nominativo e nei curricula di cui sopra, non possono essere sostituiti se non per valida e motivata ragione, e comunque con personale di identica qualificazione e previa autorizzazione formale dell'amministrazione competente.

Il mancato rispetto di tale disposizione costituisce motivo di revoca dell'affidamento o, se rilevata prima dell'affidamento, di non aggiudicazione.

28.3 C - OFFERTA ECONOMICA

La busta "C - Offerta economica" deve contenere:

- il prezzo offerto onnicomprensivo a forfait, espresso in cifre ed in lettere;
- l'analisi dei prezzi in lire offerti per la realizzazione delle attività descritte nel Progetto generale, con specifica indicazione delle professionalità impiegate (docenti, tutor, esperti senior ecc....) del numero di ore di impegno per ognuna di esse e dei relativi prezzi unitari;
- la descrizione e la quantificazione - e l'indicazione dei prezzi unitari, ove appropriato - di tutte le altre spese nonché degli oneri accessori da prevedere per la compiuta realizzazione delle attività da svolgere;
- la tavola riassuntiva, compilata secondo il modello allegato, che deve fornire la distinta del prezzo complessivo stimato per l'insieme delle attività da svolgere, articolata per principale voce di costo e per fase di realizzazione dell'attività.

Tale documentazione deve essere timbrata, siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso ed in modo leggibile dal legale rappresentante. Nel caso di associazione temporanea di imprese l'offerta economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della capogruppo.

In caso di associazione o consorzio, l'offerta deve specificare l'importo spettante a ciascuno dei componenti in riferimento alla attività che ciascuno di essi si impegna a svolgere secondo quanto indicato nel Progetto generale.

29 VALIDITÀ DELL'OFFERTA

I partecipanti alla gara sono vincolati al rispetto di tutte le condizioni indicate nella domanda e nei suoi allegati per un periodo di 210 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, mentre l'amministrazione lo sarà solo dopo l'approvazione degli atti e la sottoscrizione della convenzione. I partecipanti alla gara

sono altresì vincolati a svolgere i servizi offerti alle condizioni indicate nell'offerta economica con esclusione di qualsiasi aumento di prezzo.

30 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'incarico verrà affidato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di aggiudicazione:

- a) qualità tecnica del Progetto generale (massimo 70 punti);
- b) offerta economica (massimo 30 punti).

La valutazione e la graduazione delle domande avviene ad insindacabile giudizio dell'amministrazione.

Per la valutazione e graduazione delle domande giudicate ammissibili, ossia presentate nei termini e con le modalità indicate nel presente disciplinare da soggetti in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità sopra indicati, sono utilizzati gli elementi di valutazione di seguito riportati, a ciascuno dei quali è attribuito un punteggio massimo che concorrerà a formare il punteggio totale (massimo fino a 100) ottenuto dalle singole domande ai fini della loro collocazione nella graduatoria nazionale prevista all'art. 5, comma 12, del D.M. 5 agosto 1998.

30.1 PROGETTO GENERALE

La qualità del Progetto generale proposto è valutata, sino ad un *massimo di 70 punti* complessivi, sulla scorta dei seguenti elementi indicati in ordine decrescente di importanza:

1. livello qualitativo complessivo del progetto, giudicato attraverso la capacità di fornire un servizio in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa in questione. Al riguardo assumono particolare importanza la coerenza interna del progetto e la sua credibilità sul piano dei tempi, delle modalità procedurali e delle risorse previste, oltre che della metodologia e degli strumenti di valutazione del processo formativo *in itinere* e dei risultati finali; (*max. 15 punti*)
 2. livello professionale degli esperti e dei formatori, identificabile attraverso esplicite referenze curriculari, con particolare riferimento alla formazione dei capi di istituto e di personale dirigenziale o di qualifiche equivalenti nel settore pubblico allargato e quantificazione oraria dei singoli interventi nei corsi da svolgere. Qualora il concorrente presenti domanda per un numero di lotti superiore a quello massimo che può essere affidato - indicato al precedente capitolo 4 - i valori quantitativi relativi al numero ed all'impegno orario degli esperti e dei docenti possono essere riferiti, senza che ciò influisca negativamente sull'attribuzione del punteggio relativo a questa voce, alla massima quantità di lotti teoricamente affidabili al singolo concorrente;. (*max 14 punti*)
 3. organizzazione di forme di tutoring e di assistenza tecnica; (*max. 13 punti*)
 4. presenza di modalità didattiche diversificate per metodologia e per strumentazione; (*max. 12 punti*)
 5. capacità logistiche ed organizzative. Esse verranno valutate in relazione al numero ed alla localizzazione dei lotti per i quali il concorrente si è candidato ed in base alle indicazioni da esso fornite relative alla propria struttura logistica ed organizzativa, alle caratteristiche dei locali e delle attrezzature e della strumentazione didattica che si intende utilizzare per l'erogazione del servizio, alle modalità di svolgimento dei corsi (per es. residenziali o meno); (*max. 10 punti*)
 6. dislocazione dei corsi in ambito regionale in relazione alla facilità di raggiungimento della sede dei corsi stessi e delle capacità ricettive del luogo. (*max. 6 punti*)
- Non verrà incluso in graduatoria il concorrente che per ciascuno dei sei elementi sopra elencati non abbia riportato almeno i due quinti del punteggio massimo ad esso attribuibile.

30.2 PREZZO

Il punteggio assegnato, sino ad un *massimo di 30 punti*, a tale elemento di giudizio viene determinato come segue:

$$p = (C_{\min} / C_{\text{off}})^{1/2} \times 30$$

dove

Cmin = compenso minimo indicato nelle offerte ammesse;

Coff = compenso richiesto dal concorrente in esame.

Le offerte anormalmente basse, così come definite dall'art. 25 del decreto legislativo 157/95, ossia quelle che presentano una percentuale di ribasso che superi di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, saranno escluse dal procedimento di gara.

31 MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA GARA

Si elencano di seguito i principali motivi di non ammissione o di esclusione dal presente procedimento di gara, indicati tutti ed in maggiore dettaglio nel testo del bando e del disciplinare.

Non sono ammesse alla gara le domande pervenute oltre il termine indicato nel precedente capitolo 6.

Sono esclusi dalla gara i concorrenti:

- che non abbiano sottoscritto o presentato la “Domanda di partecipazione”, conformemente al modello allegato al disciplinare;
- che non abbiano indicato nella domanda il numero e la localizzazione regionale dei lotti che si candidano a realizzare nonché il comune o i comuni sede dei corsi o abbiano ommesso di sottoscrivere le dichiarazioni obbligatorie di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. 5 agosto 1998;
- che non si trovino nelle condizioni di ammissibilità previste a pena di esclusione nel § 3.1;
- che, sulla base della documentazione presentata, risultino privi anche di uno solo dei requisiti minimi indicati al § 3.2;
- che non abbiano conseguito almeno i due quinti del punteggio massimo indicato per ognuno degli elementi di cui al § 9.1.
- che abbiano presentato un'offerta economica anormalmente bassa, come indicato al § 9.2.

Si precisa che:

- in caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'amministrazione;

- l'amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati;
- l'amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai concorrenti, in qualunque momento ed anche prima di procedere all'aggiudicazione, la prova di quanto dichiarato;
- non sono ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato né quelle in aumento;
- l'amministrazione escluderà, in qualsiasi momento, i soggetti per i quali venga accertata l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 157/95 ed all'art. 11 del d.lgs. n. 358/92 nonché quelli che abbiano reso dichiarazioni non veritiere in sede di presentazione della domanda e segnalerà tali circostanze alle autorità competenti;
- l'amministrazione si riserva il diritto di non aggiudicare il servizio se le soluzioni proposte non risulteranno convenienti, sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto tecnico, o non risulteranno rispondenti alle proprie esigenze.
- si procederà all'aggiudicazione anche se perverrà una sola offerta, sempreché questa sia ritenuta valida.

32 PROCEDIMENTO DI GARA

Per l'espletamento delle procedure di gara cui si riferisce il presente disciplinare, l'amministrazione aggiudicatrice - Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Istruzione Secondaria di I grado - si avvale della consulenza della Scuola superiore della pubblica amministrazione e di una apposita commissione tecnica nazionale di valutazione, nel seguito indicata anche come "commissione". In particolare, come indicato nel D.M. 5 agosto 1998, l'attività di consulenza è prestata dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione nell'ambito della prima fase e dalla commissione nella seconda fase del procedimento di gara descritto più avanti.

La commissione è costituita da cinque componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, anche esterni alla pubblica amministrazione, in possesso di elevata qualificazione, esperienza e professionalità nel campo della valutazione dei progetti.

I componenti della commissione non possono essere soci, amministratori, dipendenti o consulenti dei soggetti che partecipano al procedimento di accreditamento e di selezione, avere interessi comuni con gli stessi, né partecipare in qualità di corsisti alla formazione, né partecipare in qualsiasi forma alle attività di erogazione o di fruizione dei servizi oggetto della presente gara.

L'incompatibilità relativa alla dipendenza non riguarda i professori universitari nei confronti dell'Università da cui dipendono ma solo nei confronti dell'Istituto, della Facoltà o del Dipartimento di appartenenza.

Le operazioni di gara si articolano in due fasi successive, come di seguito illustrato, entro i termini finale ed endoprocedimentale stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

32.1 PRIMA FASE – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI SOGGETTIVI DELLE AGENZIE FORMATIVE E VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO GENERALE

Il responsabile del procedimento (o altra persona a ciò designata dall'amministrazione) dispone l'apertura dei soli plichi pervenuti in tempo utile, provvedendo alla compilazione dell'elenco dei soggetti le cui domande saranno esaminate nell'ambito del procedimento.

La Scuola superiore della pubblica amministrazione garantisce la propria consulenza al Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Istruzione Secondaria di I grado, per l'espletamento delle attività sotto indicate, relative al procedimento di accertamento dei requisiti soggettivi delle agenzie formative e di verifica della compatibilità del Progetto generale con quanto previsto dal capitolo 2 del presente disciplinare.

Il responsabile del procedimento dispone l'apertura della busta "A - Documentazione" e mette a disposizione della Scuola superiore della pubblica amministrazione tutta la documentazione in essa contenuta. Si dà quindi avvio, con la consulenza della Scuola superiore della pubblica amministrazione, alla procedura di verifica del possesso dei requisiti minimi di natura economica e tecnico - professionale da parte dei soggetti concorrenti.

Alla successiva verifica della compatibilità del Progetto generale sono ammessi solamente i concorrenti che dall'esame dei documenti contenuti nella busta "A - Documentazione", risultano in regola con tutte le prescrizioni del bando di gara, tenuto conto delle cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità indicate nel bando di gara.

Completato l'esame della documentazione contenuta nella busta "A", il responsabile del procedimento dispone, solo per le domande presentate dai concorrenti risultati in possesso dei requisiti minimi prescritti nel § 3.2 del bando ed in regola con tutte le prescrizioni di cui al disciplinare, l'apertura della busta "B - Progetto Generale" e mette a disposizione della Scuola superiore della pubblica amministrazione tutta la documentazione in essa contenuta. Si dà quindi avvio, con la consulenza della Scuola

superiore della pubblica amministrazione, alle procedure di verifica della compatibilità del Progetto generale, previste al punto B del Titolo III del D.M. 5 agosto 1998, ai fini dell'ammissibilità delle domande alla seconda fase del procedimento.

La prima fase del procedimento si conclude con la dichiarazione di ammissibilità delle domande risultate idonee alla successiva fase di valutazione e graduazione e con la stesura di un verbale di esclusione per le domande mancanti dei requisiti minimi di ammissibilità o con gravi difformità o carenze nella documentazione o nelle dichiarazioni richieste. Il verbale deve indicare i motivi di esclusione delle singole domande che verranno comunicati ai soggetti interessati.

Per quanto legittimamente possibile e compatibile con la realizzazione complessiva del procedimento entro i termini stabiliti, nel caso di carenze, difformità o mancanze non gravi e/o di carattere meramente formale, l'amministrazione aggiudicatrice - Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Istruzione Secondaria di I grado - ,si avvarrà della facoltà di richiedere ai soggetti interessati l'immediata integrazione della documentazione (comprese le varie dichiarazioni richieste) carente, difforme o mancante.

32.2 SECONDA FASE – GRADUAZIONE DEI SOGGETTI PRESELEZIONATI

Terminata la prima fase relativa all'ammissibilità delle domande, il responsabile del procedimento mette a disposizione della commissione tecnica nazionale di valutazione tutta la documentazione relativa alle domande giudicate ammissibili nella fase precedente. Si dà quindi avvio, con la consulenza della commissione, alle procedure comprese nella seconda fase del procedimento e relative alla valutazione della qualità del Progetto generale. Si procede, in una o più sedute, all'analisi e valutazione del Progetto generale contenuto nella busta "B - Progetto generale" e della relativa documentazione. Ai fini della graduazione qualitativa della domanda si assegnano i relativi punteggi e si verbalizza il risultato.

Nell'attribuzione dei punteggi, ci si attiene a quanto prescritto in proposito al § 9.1.

Successivamente, in seduta pubblica, si procede all'apertura della busta "C - Offerta economica" contenente l'offerta economica e si comunicano ai presenti i valori offerti. A tal fine i soggetti interessati saranno informati della data della seduta pubblica almeno tre giorni lavorativi prima del giorno fissato per l'apertura delle buste. Si assegna quindi il relativo punteggio secondo il disposto del § 9.2, e si procede alla redazione della graduatoria nazionale.

In caso di parità di punteggio, precede il soggetto al quale sia stato attribuito un punteggio maggiore nella valutazione dell'offerta economica.

Da ultimo, viene compilato il verbale di chiusura dei lavori e si trasmettono quindi le valutazioni all'amministrazione competente, per la comunicazione del risultato di gara e la successiva definizione delle aggiudicazioni.

L'elenco delle agenzie accreditate e selezionate con l'indicazione della corrispondente localizzazione dell'offerta formativa è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dell'aggiudicazione del servizio sarà data comunicazione nelle forme previste dal d.lgs. n. 157 del 17 marzo 1995.

32.3 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Dopo l'aggiudicazione, l'amministrazione inviterà, anche a mezzo telegramma, il soggetto aggiudicatario a produrre entro 15 gg. la seguente documentazione, o documentazione equipollente nel caso di soggetto non residente in Italia:

1. in caso di società, certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente, di data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione, nel quale siano riportati la data di costituzione della società, i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale del soggetto affidatario, nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
2. certificazione, di data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione della gara, da cui risulti che il soggetto è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
3. certificato generale del Casellario Giudiziario, del o dei rappresentanti legali, di data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione, rilasciato dalle competenti autorità;
4. le notizie ed i documenti per il rilascio della certificazione antimafia ai sensi del d.lgs. n. 490 dell'8 agosto 1994 e successive modificazioni;
5. attestazioni dei committenti a riprova di quanto dichiarato al punto c7, § 7.1;
6. la fideiussione bancaria od assicurativa di cui al successivo capitolo 13;
7. nel caso di associazione temporanea di imprese, copia conforme dell'atto costitutivo.

Nel caso di associazione di imprese, la documentazione di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) deve essere prodotta per ciascun componente mentre la fideiussione e l'atto costitutivo dell'ATI, devono essere presentati dalla sola capogruppo.

La produzione dei documenti, di cui ai precedenti punti 6) e 7), entro il termine sopra stabilito, costituisce presupposto essenziale ai fini della stipulazione della convenzione

di affidamento tra l'aggiudicatario e l'amministrazione scolastica regionale competente.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non fosse in grado, nel termine di quindici giorni dalla richiesta, di produrre le documentazioni previste nei punti 1), 2), 3) e 5), le stesse possono essere sostituite, in via provvisoria, da dichiarazioni rese ai sensi della L.15/68, i cui contenuti devono essere concordati con il Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Istruzione Secondaria di I grado. L'aggiudicatario rimane comunque impegnato a produrre i documenti richiesti in data successiva alla stipula da concordare con l'amministrazione e comunque entro sei mesi dalla richiesta. Nel caso di mancata acquisizione nel termine fissato per la stipulazione della convenzione della documentazione di cui al punto 4), si procederà, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, come modificato dall'art. 15 del d.l. 25 marzo 1997, n. 67 convertito con L. 135 del 23 maggio 1997.

Ove il soggetto aggiudicatario, nel termine di quindici giorni dalla data indicata nel suddetto invito, non abbia perfettamente e completamente ottemperato, senza giustificato motivo, a quanto sopra richiesto, o non si sia presentato alla stipulazione della convenzione di affidamento dell'incarico aggiudicato nel giorno all'uopo stabilito, l'amministrazione ne disporrà l'esclusione dalla gara e dalla graduatoria.

In tal caso il Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Istruzione Secondaria di I grado -, provvede alla riaggiudicazione dei lotti ad un nuovo soggetto scelto tra quelli inseriti nell'elenco sopra citato delle agenzie accreditate, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, tenendo conto delle regioni indicate nella domanda di partecipazione (punto 1, § 7.1), della posizione in graduatoria, del rispetto dei limiti massimi agli affidamenti indicati al penultimo capoverso del capitolo 4 del presente disciplinare e delle dichiarazioni obbligatorie di disponibilità, contenute nella domanda stessa, di cui al punto 2, § 7.1.

La convenzione potrà comunque essere risolta in qualsiasi momento per colpa dell'affidatario, in relazione all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, in caso di mancata consegna dei documenti di cui sopra entro i più ampi termini concordati, di non veridicità delle dichiarazioni fornite e per la mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel disciplinare, oltre che per il mancato rispetto degli adempimenti contrattuali. In caso di revoca, l'amministrazione escute immediatamente tutte le forme di garanzia concesse a suo favore dall'affidatario, oltre a segnalare i fatti alle autorità competenti nel caso di eventuali presunti illeciti penali e per il risarcimento di eventuali danni il cui importo superi l'ammontare delle garanzie.

L'offerente è vincolato a svolgere i servizi offerti alle condizioni indicate nella

domanda con esclusione di qualsiasi aumento di prezzo.

Allorché, relativamente ad alcuni lotti non vi sia stata alcuna offerta o un'offerta sufficiente, il Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Istruzione Secondaria di I grado - provvede all'assegnazione dei corsi a trattativa privata tra i soggetti accreditati, anche in deroga ai limiti agli affidamenti indicati dal capitolo 4, penultimo capoverso, del presente disciplinare tenendo conto della dichiarazione facoltativa di disponibilità di cui al punto 3) del § 7.1 del presente disciplinare, espressa dagli stessi ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del D.M. 5 agosto 1998 e del punteggio conseguito in graduatoria. Il prezzo di affidamento dei lotti assegnati a trattativa privata non potrà di norma superare del 15% quello indicato nell'offerta economica dai soggetti accreditati.

Le convenzioni di affidamento per i lotti aggiudicati vengono stipulate tra il soggetto aggiudicatario e le amministrazioni scolastiche regionali competenti per territorio, che si avvalgono dei comitati tecnici regionali di cui all'art. 7 del D.M. 5 agosto 1998 per le finalità previste dall'art. 6 comma 7 dello stesso D.M.

33 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ' DEL SERVIZIO EROGATO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La valutazione e la certificazione della qualità dei corsi realizzati e del servizio formativo erogato dai soggetti affidatari verranno attuate sulla base dei seguenti criteri qualitativi:

1. aderenza del servizio prestato rispetto a quanto previsto dal presente disciplinare e dal Progetto generale ed esecutivo presentato dal soggetto affidatario, in termini di programma, articolazione temporale, struttura, modalità e contenuti delle attività formative, risorse strumentali e finanziarie impiegate;
2. la presenza di un processo valutativo della qualità degli interventi formativi nell'arco dello svolgimento dei corsi che consenta la verifica della corrispondenza con i contenuti definiti nel Progetto generale ed esecutivo presentati;
3. utilizzo di metodologie, indicatori, tecniche di applicazione e modulistica di rilevazione standardizzati ed unificati per tutti i corsi e le attività formative affidate mediante il presente procedimento di gara, al fine di garantire la necessaria omogeneità dei dati sulla cui base verrà compiuta la valutazione e la documentazione delle attività svolte dai diversi soggetti erogatori.

Le attività di valutazione e certificazione della qualità del servizio saranno finalizzate in particolare alla verifica dei contenuti formativi erogati, della adeguatezza agli standard di costo preventivati, della idoneità delle strutture, delle attrezzature utilizzate e dei formatori impegnati rispetto agli obiettivi complessivi della formazione.

Al fine di consentire un efficace svolgimento della valutazione della qualità dei corsi, i concorrenti indicheranno chiaramente nel Progetto generale i criteri, le metodologie e le tecniche che verranno da essi adottati per la valutazione “interna”, il controllo della qualità e la verifica dell’efficienza del servizio erogato, con la specificazione delle cadenze temporali (intermedie e finali) in cui verranno effettuate tali valutazioni.

Per lo svolgimento delle attività di valutazione e certificazione di cui sopra, l’amministrazione si avvale di organismi specializzati, selezionati attraverso una gara pubblica, sulla base dei seguenti criteri:

1. qualificata e prolungata (almeno due anni) esperienza nel campo della valutazione e certificazione di qualità di progetti formativi, documentata dallo svolgimento di idonea attività operativa e di ricerca;
2. assoluta indipendenza ed estraneità nei confronti dei soggetti attuatori dei corsi oggetto di valutazione;
3. disponibilità di uno staff professionale adeguatamente qualificato e di capacità logistiche ed organizzative in grado di consentire l’espletamento delle attività di valutazione, ove necessario, in tutte le sedi di svolgimento dei corsi.

Le risultanze della valutazione sulla qualità dei corsi saranno presentate alle amministrazioni scolastiche regionali competenti per territorio, che, anche al fine di promuovere le opportune sinergie, garantiranno il coordinamento tra le attività di controllo di cui al comma 4, art. 4, del D.M. 5 agosto 1998 e le attività di valutazione degli organismi specializzati esterni, selezionati con gara pubblica, previste dall’art. 8 del predetto D.M. 5 agosto 1998.

L’applicazione dei criteri qualitativi sopra indicati costituisce oggetto di specifica obbligazione contrattuale in capo all’affidatario dei servizi di formazione, il cui inadempimento comporterà l’applicazione di una penale.

Come previsto dal capitolo 13 del disciplinare il 10% dell’importo convenuto viene saldato solo in caso di positiva verifica delle attività svolte, della corretta utilizzazione delle risorse ricevute e del rispetto dei criteri qualitativi.

La rendicontazione delle spese sostenute in attuazione delle attività previste nel Progetto generale ed esecutivo, verrà effettuata da parte dei soggetti affidatari rispettando l’articolazione ed i valori - unitari e complessivi - indicati nelle tavole esplicative dell’offerta economica presentata che è vincolante per i soggetti affidatari. Fermo restando che in nessun caso, salvo che per variazioni contrattuali richieste dall’amministrazione, sarà riconosciuto ai soggetti affidatari un compenso complessivo superiore a quello indicato nella convenzione di affidamento delle attività, sostanziali variazioni tra la spesa effettiva per la realizzazione dei corsi e quanto previsto nell’offerta economica e nel progetto esecutivo dovranno essere preventivamente

comunicare e concordare con l'amministrazione regionale competente.

Tali rendicontazioni, redatte in modo sintetico ed allegate alle fatture per i pagamenti delle attività svolte, saranno presentate dai soggetti affidatari alle amministrazioni scolastiche regionali di competenza che potranno verificarle, in qualsiasi momento - durante il periodo di validità della convenzione di affidamento - e con le modalità tecniche ed organizzative che riterranno più opportune. I soggetti affidatari saranno tenuti, quale specifica obbligazione contrattuale, ad accettare incondizionatamente tali verifiche ed a favorirne lo svolgimento.

Le rendicontazioni e le richieste di pagamento per le trasferte dei partecipanti ai corsi seguiranno criteri ed iter separati che verranno specificati in un apposito *addendum* alla convenzione.

In caso di mancata erogazione di uno (o più) dei moduli di cui al curriculum elettivo, previsti dal § 2.4.2.1.2 del presente disciplinare, dovuta a carenza di domanda da parte dei capi d'istituto, l'importo corrisposto all'affidatario, in fase di saldo, verrà ridotto del 3% rispetto a quello indicato in convenzione per ogni modulo non erogato.

34 CAUZIONE, MODALITÀ DI PAGAMENTO E SUB-APPALTO

34.1 CAUZIONE

A garanzia della corretta esecuzione del servizio e del rispetto delle obbligazioni assunte, all'atto della stipula della convenzione di affidamento dell'incarico, l'aggiudicatario deve fornire una fideiussione bancaria o assicurativa, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice e per l'intera durata della convenzione, di importo pari al 10% del compenso totale indicato nella stessa convenzione a fronte dei servizi da erogare.

Se non svincolata prima a seguito dei positivi controlli esercitati dall'amministrazione competente, tale garanzia decade automaticamente allo scadere del sesto mese dal termine dell'attività indicato in convenzione (salvo proroghe richieste dall'affidatario e concesse dall'amministrazione), senza possibilità di rinnovo o di ulteriori oneri per l'affidatario.

34.2 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento, specificate nel dettaglio in convenzione, sono le seguenti:

- a) anticipazione su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di pari importo (max 5% del valore dei servizi, IVA esclusa, ai sensi dell'art. 2, comma 91 e segg., L. 23 dicembre 1996, n. 662);

- b) trasferimento delle successive quote, previa dimostrazione e, opportuna verifica, di aver svolto le attività secondo il programma contenuto nell'offerta tecnica e nel progetto esecutivo;
- c) saldo, pari al 10% dell'importo convenuto, a conclusione delle attività e previa positiva verifica delle attività svolte, della corretta utilizzazione delle risorse ricevute e del rispetto dei criteri qualitativi indicati nel capitolo 12 del disciplinare.

I pagamenti avverranno dietro presentazione di regolare fattura.

34.3 SUB-APPALTO

Il sub-appalto ad altri soggetti di specifiche parti del servizio aggiudicato è consentito nella misura massima del 15% dell'importo dell'offerta economica. Le parti che si prevede di affidare in sub-appalto devono essere chiaramente ed univocamente indicate nel Progetto generale ed il loro costo analiticamente quantificato nella relativa offerta economica.

Il soggetto affidatario di sub-appalto deve possedere i requisiti minimi di ammissibilità indicati ai punti a) e b) del § 3.2 e possedere una documentata specializzazione o esperienza nell'attività che gli viene affidata.

Il rispetto delle condizioni sopra indicate viene attestato da apposita dichiarazione, resa ai sensi della L. n. 15 del 14 gennaio 1968, dal soggetto affidatario del sub-appalto e controfirmata dal soggetto appaltante.

Tale dichiarazione è soggetta a verifica da parte dell'amministrazione.

Il mancato rispetto delle condizioni suddette può essere causa di revoca dell'affidamento.

I nominativi, i dati identificativi dei soggetti affidatari di sub-appalto e la dichiarazione di cui sopra sono allegati al progetto esecutivo di cui al comma 6 dell'art. 6 del D.M. 5 agosto 1998.

In fase di esecuzione del contratto, qualunque variazione di quanto indicato nel Progetto generale ed in quello esecutivo deve essere preventivamente richiesta, con adeguate motivazioni, all'amministrazione e da essa esplicitamente e formalmente approvata.

Inoltre, tale soggetto non può aver presentato domanda di partecipazione alla presente gara, né può ricevere incarichi in sub-appalto per un numero di lotti che ecceda i limiti indicati al precedente capitolo 4, penultimo capoverso.

Per quanto non espressamente disposto si applica l'articolo 18 della L. 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni.

35 CONTROVERSIE

Per eventuali controversie, il Foro competente è determinato a norma del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611.

36 DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, artt.25-bis e 25-ter.

Decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157.

Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Legge 27 maggio 1998, n. 127.

Decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59.

Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 5 agosto 1998, pubblicato sulla G.U. del 12 agosto 1998, n.187.

37 ALTRE INFORMAZIONI

Poiché i servizi di formazione oggetto della presente gara sono compresi nell'allegato 2 del d. lgs. 157/95, quest'ultimo, in base all'art.3 comma 2, si applica soltanto limitatamente agli artt.8, comma 3, 20 e 21, ove inerenti. Al momento presente non sussistono norme né comunitarie né nazionali che identifichino caratteristiche di qualità dei servizi di formazione in concreto oggetto della fornitura.

Pertanto, la principale base giuridica specifica del presente procedimento di gara è costituita dal decreto ministeriale 5 agosto 1998. Per tutto quanto non specificatamente indicato nel bando e nel disciplinare che del bando è parte integrante, si fa riferimento al citato decreto ed alla normativa nazionale in esso richiamata, ove pertinente.

L'esigenza di completare l'iter procedurale previsto per la selezione dei candidati e l'affidamento degli incarichi entro il 31 dicembre 1998, hanno determinato l'adozione dei termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

Ai fini di una corretta formulazione e presentazione delle domande di partecipazione e per evitare indesiderate esclusioni dal presente procedimento di gara, si sottolinea l'importanza essenziale di una completa conoscenza dei documenti di gara, ed in particolare del disciplinare che costituisce parte integrante del bando, e dei riferimenti normativi e regolamentari in essi contenuti.

Si specifica che i dati forniti dai concorrenti, in occasione della partecipazione alla presente gara ed al successivo rapporto contrattuale sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale dell'amministrazione, così come espressamente disposto dall'art. 27 della L. 675/96.

Tali dati sono richiesti in virtù di espressa disposizione di legge e regolamento. Ai fini del trattamento dei dati personali, i titolari potranno esercitare i diritti di cui all'art. 13 della predetta legge. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella persona della dott.ssa Anna Laura Marini.

Il presente provvedimento è soggetto ai controlli di legge.

Roma, 6 ottobre 1998

IL DIRETTORE GENERALE
Alfonso Rubinacci

ALLEGATO C

ELENCO SOGGETTI ATTUATORI DEI CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA QUALIFICA DIRIGENZIALE AI CAPI DI ISTITUTO (BANDO 6 OTTOBRE 1998)

IBM ITALIA S.P.A.		Via Tolmezzo, 15	20132	Milano	Dott. Ennio Di Giacomo	Prof. Francesco Susi
ATI - CAPOGRUPPO	ISVOR FIAT S.P.A.	Corso Dante, 103	10126	Torino	Dott. Claudio Poli	Dott. Enrico Auteri
COMPONENTE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Via G. verdi, 8	10124	Torino	Prof. Rinaldo Bertolino	
COMPONENTE	COREP (CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE)	C.so Duca degli Abruzzi, 24	10129	Torino	Prof. Salvatore Coluccia	
ATI - CAPOGRUPPO	ELEA S.P.A.	Corso Massimo D'Azeglio, 69	10015	Ivrea (TO)	Giuseppe Luigi Redi	Prof. Marco Biagi
COMPONENTE	SINNEA INTERNATIONAL S.R.L.	Via Ronco, 3	40013	Castelmaggiore (BO)	Calari Roberto	
COMPONENTE	PEGASO S.C.A R.L.	Via Marche, 10/B	46038	S. Giorgio (MN)	Franco Azzali	
LUISS "GUIDO CARLI"		Viale Pola, 12	00198	Roma	Dott. Franco Caramazza	Prof. Gian Candido De Martin
STOA' S.C.P.A.		Corso Resina, 283	80056	Ercolano (NA)	Dott. Sebastiano Gerardo Di Giacomo	Prof.ssa Elisa Frauenfelder
ATI DIRIGENTI 2000 - CAPOGRUPPO	I.S.R.E. (ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE SALESIANO DI RICERCA EDUCATIVA)	Isola San Giorgio Maggiore	30124	Venezia	Walter Cusinato	Dott. Guglielmo Malizia
COMPONENTE	AGFOL (AGENZIA DI FORMAZIONE LAVORO)	Via Querini, 27	30172	Mestre (VE)	Carlo Bolpin	
COMPONENTE	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Oberdan, 22/A	33170	Pordenone	Felice Cavallini	
COMPONENTE	IRIPES (ISTITUTO DI RICERCA E DI INTERVENTO PER I PROBLEMI PSICOLOGICI EDUCATIVI E DELLA SOCIALIZZAZIONE)	Viale Grigoletti, 3	33170	Pordenone	Giorgio Tonolo	
COMPONENTE	P.O.S.TER. (PROGRAMMA E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE)	Contra' Pasini, 18	36100	Vicenza	Pietro Dalla Libera	
ATI - CAPOGRUPPO	FONDAZIONE ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE	Via Appia Pignatelli, 62	00178	Roma	Prof. Luigi Pieraccioni	Prof. Luciano Benadusi
COMPONENTE	A.N.D.L.S. (ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI SCOLASTICI)	Via Palermo, 93	00184	Roma	Prof. Armando Rossini	

ATI - CAPOGRUPPO	SMILE (SOCIETA' MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO)	Via Buonarroti, 12	00185	Roma	Giuseppe Trulli	Prof. Luigi Nicolais
COMPONENTE	ARPA (AGENZIA PER LA RICERCA E LA PRODUZIONE AVANZATA)	Via Partenope, 16	80121	Napoli	Luigi Nicolais	
COMPONENTE	SMILE CAMPANIA	Via Torino, 16	80142	Napoli	Geraldo Vitale	
COMPONENTE	C.I.D.I. (CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DAGLI INSEGNANTI) NAPOLI	Via Trinità degli Spagnoli, 41	80132	Napoli	Adriana Tocco	

ATI - CAPOGRUPPO	FONDAZIONE CUOA (CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE)	Via Marconi, 103	36077	Altavilla Vicentina (VI)	Giancarlo Ferretto	Prof. Umberto Margiotta
COMPONENTE	CERISDI (CENTRO RICERCHE E STUDI DIREZIONALI CASTELLO UTVEGGIO)	Via Pietro Bonanno	90142	Palermo	Gramignani Lucio	

FONDAZIONE CUOA (CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE)	Via Marconi, 103	36077	Altavilla Vicentina (VI)	Giancarlo Ferretto	Prof. Umberto Margiotta
--	------------------	-------	--------------------------	--------------------	-------------------------

ATI - CAPOGRUPPO	SPEGEA S.R.L.	Strada provinciale per Casamassima Km.3	70010	Bari	Michele Matarrese	Prof. Vito Gallotta
COMPONENTE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI		70010	Bari	Prof. Aldo Cossu	
COMPONENTE	POLITECNICO DI BARI	Via Amendola, 126/b	70126	Bari	Prof. Antonio Castorani	

ATI - CAPOGRUPPO	UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI BOCCONI	Via Sarfatti, 25	20136	Milano	Dott. Giovanni Pavese	Prof. Elio Borgonovi
COMPONENTE	IARD ISTITUTO DI RICERCA S.C.R.L.	Via Soncino, 1	20123	Milano	Clara Martula	
COMPONENTE	GALGANO & ASSOCIATI S.R.L.	Via Gustavo Fara, 35	20124	Milano	Alberto Galgano	
COMPONENTE	ENAIPI LOMBARDIA	Via Ventura, 4	20134	Milano	Moriggi Sergio	
COMPONENTE	ENAIPI FRIULI VENEZIA GIULIA	Via dell'Istria, 57	34137	Trieste	Franco Codega	
COMPONENTE	ENAIPI VENETO	Via A. Da Forlì, 64/a	35134	Padova	Antonino Ziglio	
COMPONENTE	C.A.R.E.D. (CENTRO D'ATENEO PER LA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA)	Piazza Santa Sabina, 2	16165	Genova	Rinaldo Marazza	
COMPONENTE	ENAIPI EMILIA ROMAGNA	Via Amendola, 17	40121	Bologna	Prof. Alfredo Corallini	

ATI - CAPOGRUPPO	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Largo Gemelli, 1	20121	Milano	Sergio Zaninelli	Prof. Cesare Scurati
COMPONENTE	UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI	Via Crescenzo, 25	00193	Roma	Luciano Corradini	
COMPONENTE	ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI	Clivo Monte del Gallo, 48-50	00165	Roma	Bruno Forte	
COMPONENTE	ISMEDA S.R.L.	Via Eufrate, 15	00144	Roma	Franco Lo Maglio	
COMPONENTE	LA SCUOLA S.P.A.	Via Luigi Cadorna, 15	25186	Brescia	Dott. Adolfo Lombardi	

ATI - CAPOGRUPPO	IRI MANAGEMENT S.C.P.A.	Via Piemonte, 60	00187	Roma	Umberto Del Canuto	Prof. Beniamino Quintieri
COMPONENTE	UNIVERSITA' TOR VERGATA	Via Orazio Raimondo, 18		Roma	Alessandro Finazzi Agrò	
COMPONENTE	FORMEZ (CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI)	Via Salaria, 229	00199	Roma	Stefano Patriarca	
COMPONENTE	B.A.I.C.R. (CONSORZIO BIBLIOTECHE E ARCHIVI ISTITUTI CULTURALI DI ROMA)	Piazza della Enciclopedia Italiana, 4	00186	Roma	Vincenzo Cappelletti	

MAFRAU SRL		Via del Gesù, 62	00186	Roma	Aureliano Bellincampi	Dott. Vindice Eugenio Lorenzo Deplano
------------	--	------------------	-------	------	--------------------------	--

ATI PROMETEO 2000 - CAPOGRUPPO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE	Via Ostiense, 159	00154	Roma	Prof. Guido Fabiani (con procura a Fabio Semplici)	Prof. Gaetano Domenici
COMPONENTE	LUXOR SERVIZI MULTIMEDIALI	Viale Angelico, 301	00195	Roma	Roberto Ronconi	
COMPONENTE	PROTEO FARE SAPERE	Via Leopoldo Serra, 25	00153	Roma	Paolo Raponi	
COMPONENTE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO	Via Cruciolì, 122	64100	Teramo	Prof. Luciano Russi	
COMPONENTE	UNIVERSITA' DI PAVIA	Corso Strada Nuova, 65	27100	Pavia	Prof. Egle Becchi	
COMPONENTE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CHIETI	Via Vestini, 31		Chieti	Gaetano Bonetta	
COMPONENTE	I.R.A.S.E. (ISTITUTO DI RICERCA ACCADEMICA, SOCIALE ED EDUCATIVA)	Via Mariana Dionigi, 17	00100	Roma	Angelo Luongo	
COMPONENTE	F.N.I.S.M. (FEDERAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI)	Via Cavour, 238	00153	Roma	Luisa La Malfa	
COMPONENTE	FONDAZIONE CENSIS (CENTRO STUDI INVESTIMENTI SOCIALI)	Piazza Novella, 2	00199	Roma	Giuseppe Roma	
COMPONENTE	I.R.F.E.D. (ISTITUTO PER LA RICERCA, LA FORMAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE)	Via A. Bargoni, 8	00153	Roma	Alfonso Rossini	

ASS.FOR. SEO S.C.R.L.		Via Merulana, 19	00185	Roma	Fabrizio Lella	Dott. Ugo Abbagnano Trione
--------------------------	--	------------------	-------	------	----------------	-------------------------------

ATI - CAPOGRUPPO	GRUPPO CLAS S.R.L.	Via Serviliano Lattuada, 20	20135	Milano	Roberto Zucchetti	Prof.ssa Luisa Ribolzi
COMPONENTE	ISMO S.R.L.	Piazza S. Ambrogio, 16	20123	Milano	Vito Antonio Volpe	

ALLEGATO D

ELENCO SOGGETTI INDIVIDUATI COME AFFIDATARI DI SUBAPPALTO DAI SOGGETTI ATTUATORI

AFFIDATARIO	INDIRIZZO	CAP	CITTA'
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	Via Salaria, 113	00198	Roma
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA "GINO GERMANI" UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II NAPOLI	Vico Monte della Pietà, 1	80138	Napoli
COGEA S.R.L.	Via Po, 9	00198	Roma
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	Piazzale Europa, 1		
TECNPOLIS CSATA NOVUS ORTUS S.C.R.L.	Strada provinciale per Casamassima Km.3	70010	Valenzano (BA)
SINFORM S.R.L.	Via Cairoli, 3/F	40121	Bologna
A.E.C.A. (ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE)	Via Bigari, 3	40128	Bologna
RICERCA E PROGETTO DI MARCO RAZZI & C. S.A.S.	Via Lomellini, 15/19	16124	Genova
FABULA S.R.L.	Via Rosolino Pilo, 11	20129	Milano
MIDA S.P.A.	Via Antonio da Recanate, 1	20124	Milano